



PRIAMO

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE

PER I LAVORATORI ADDETTI AI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO E PER I LAVORATORI DEI SETTORI AFFINI

RELAZIONE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO
2022

Denominazione Sociale: FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE PER I LAVORATORI ADDETTI AI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO E PER I LAVORATORI DEI SETTORI AFFINI - PRIAMO

Sede legale Via Federico Cesi, 72 – Roma

1. ORGANIZZAZIONE DEL FONDO

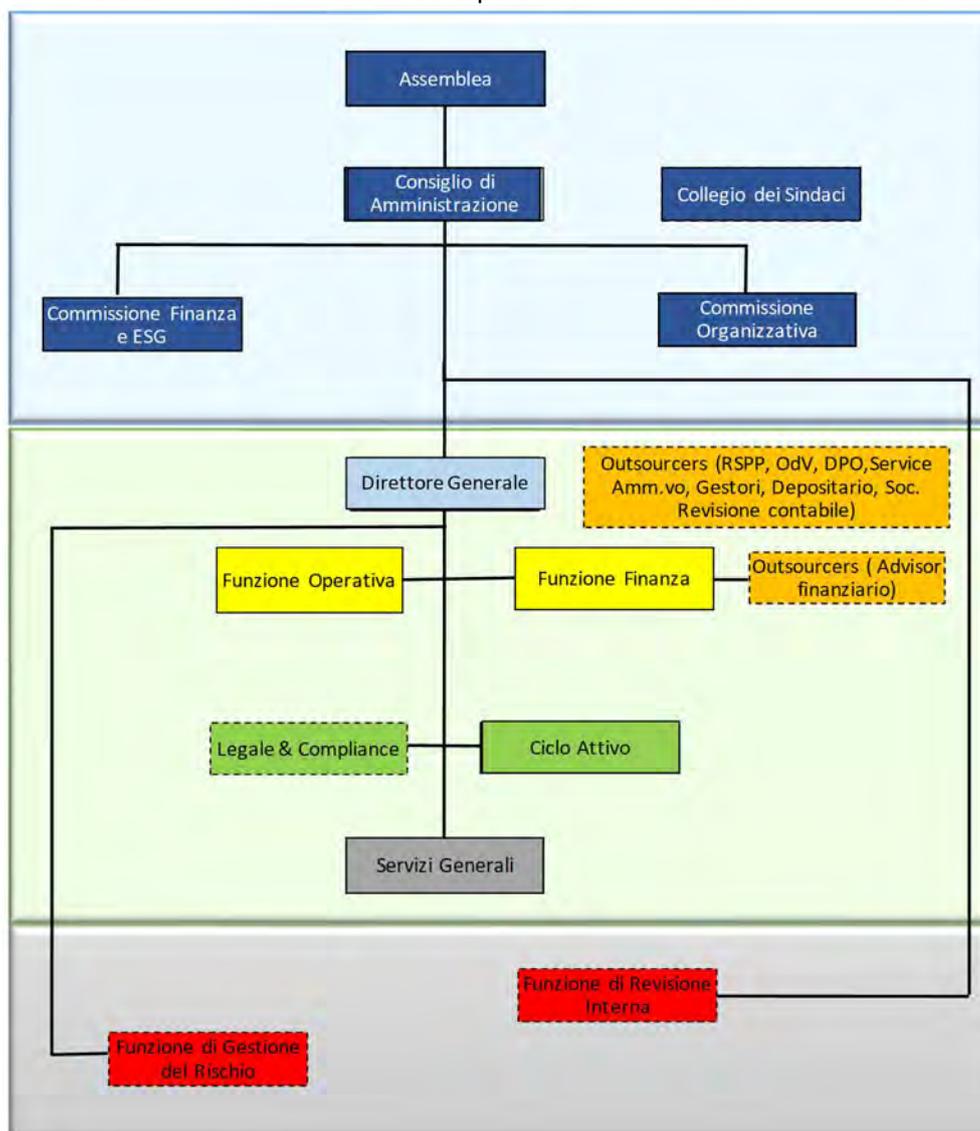
1.1. Organi del Fondo:

La struttura organizzativa del Fondo, di seguito illustrata, descrive i ruoli, gli obiettivi, le responsabilità e le principali attività afferenti alla complessiva attività del Fondo.

Si compone delle seguenti macro-aree:

- Area Governance, che comprende gli organi e le funzioni di amministrazione e controllo;
- Area Operativa;
- Funzioni Fondamentali esternalizzate.

La rappresentazione che segue raffigura l'attuale Organigramma del Fondo, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30.11.2022 ed esposto nel Documento Sistema di Governo.



1.2 ORGANI SOCIALI

Gli Organi Sociali a cui è affidato il funzionamento del Fondo, e sono di seguito individuati:

- L'Assemblea dei Delegati;
- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Presidente ed il Vice Presidente;
- Il Collegio dei Sindaci;
- Il Direttore Generale.

Assemblea dei Delegati

L'Assemblea dei Delegati è formata da sessanta componenti, dei quali metà in rappresentanza dei lavoratori, metà in rappresentanza delle imprese, eletti sulla base del Regolamento elettorale che costituisce parte integrante della Fonte Istitutiva

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di amministrazione è costituito da dodici componenti eletti dall'Assemblea, di cui metà in rappresentanza dei lavoratori e metà in rappresentanza dei datori di lavoro associati. Tutti i membri del Consiglio devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità, e trovarsi in assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, come definiti dalla normativa vigente.

È composto da:

Presidente:

Colamussi Matteo

Vice Presidente:

Di Felice Francesca

Il Presidente e il Vice Presidente sono eletti dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente e a Il Presidente ha la legale rappresentanza del Fondo.

Consiglieri:

Marco Ficara

Paolo Golzio

Ivan Laccetti

Laura Moschetti

Roberto Napoleoni

Nicoletta Romagnuolo

Stefano Rossi

Paolo Sagarriga Visconti

Daniela Segale

Maria Cristina Vismara

Collegio dei Sindaci

Composto da quattro componenti effettivi e due supplenti. I componenti del Collegio dei Sindaci durano in carica per massimo tre esercizi.

Il Collegio dei Sindaci controlla l'amministrazione del Fondo, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo corretto funzionamento.

Presidente:

Adolfo Multari

Sindaci effettivi:

Vittorio Dell'Atti

Fabio Frattini

Vincenzo Pagnozzi

Sindaci Supplenti:

Vito Rosati

Vito Stefano Latela

Direttore Generale:

Alessandra Galieni

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione.

In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 5, comma 1-bis del D. Lgs 252/2005 il Direttore Generale è preposto alla cura dell'efficiente gestione dell'attività del Fondo, attraverso l'organizzazione dei processi di lavoro e l'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili, e all'attuazione delle decisioni dell'Organo di Amministrazione. Per maggiore dettaglio sulle attribuzioni del Direttore Generale si rimanda all'art. 26 dello Statuto del Fondo. In aggiunta ai poteri conferiti per legge in funzione del ruolo assunto, il Direttore Generale è legittimato allo svolgimento delle attività aventi contenuto economico/finanziario e organizzativo di natura ordinaria sulla base di apposita procura speciale, conferita direttamente dal Consiglio di Amministrazione del Fondo,

con atto notarile autenticato nella firma dal Notaio Marco Papi in Roma in data 4 maggio 2022, repertorio n.141.804/49788, registrato presso l'Agenzia delle Entrate Roma 2 il 9 maggio 2022, cui si rimanda.

Ai fini dello svolgimento delle mansioni affidate, il Direttore Generale deve possedere i requisiti di onorabilità e professionalità, e trovarsi in assenza di situazioni impeditive, cause di ineleggibilità e incompatibilità come definito dalla normativa tempo per tempo vigente.

1.3 COMMISSIONI

Commissione Finanza e ESG

La Commissione Finanza e ESG, alle cui riunioni partecipano Presidente, Vice Presidente, Direttore Generale, Funzione Finanza e, ove necessario, l'Advisor Finanziario, è composta da 6 consiglieri di amministrazione e svolge le seguenti attività:

- coadiuva le attività della Funzione Finanza;
- formula le raccomandazioni per l'Organo di Amministrazione;
- valuta le proposte formulate dalla Funzione Finanza e dall'Advisor e attua le eventuali decisioni a esso assegnate riferendone all'Organo di Amministrazione;
- verifica periodicamente la politica di investimento e, se ritenuto necessario, propone all'Organo di Amministrazione le modifiche da apportare;
- partecipa alle periodiche audizioni con i Gestori Finanziari del Fondo;
- definisce la Politica ESG del Fondo, da sottoporre all'approvazione del consiglio di amministrazione, e concorre all'attuazione della stessa;
- monitora e verifica il rispetto della Politica ESG adottata dal Fondo.

I componenti della Commissione Finanza e ESG devono essere in possesso di un livello di conoscenze ed esperienze adeguati alle mansioni affidate ai sensi dell'Art. 5 c.4 della Delibera Covip 16 marzo 2012.

Commissione Organizzativa

La Commissione Organizzativa, alle cui riunioni partecipano Presidente, Vice Presidente, Direttore Generale, è composta da 6 consiglieri del C.d.A. ed è preposta alla gestione di tutte le attività relative alla formazione ed alla informazione, alle attività promozionali, alle attività di comunicazione con l'esterno ed alle politiche per il personale del Fondo. La Commissione Organizzativa, si avvale della collaborazione del Direttore Generale, della struttura del Fondo e/o di Commissioni ad acta costituite, sia per l'allestimento degli atti che per la successiva presentazione e divulgazione, svolgendo l'attività in maniera autonoma ed indipendente e riferendo direttamente al Consiglio di Amministrazione sui risultati prodotti. In particolare, alla Commissione Organizzativa sono demandate dal C.d.A. le seguenti attività:

- la verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Fondo;
- l'analisi delle caratteristiche degli aderenti al fondo;
- l'analisi delle segnalazioni e delle richieste ricevute (dagli aderenti, dalle aziende e dalle strutture periferiche); a tal proposito, individua le aree critiche e fornisce indicazioni di miglioramento;
- la predisposizione dei progetti di formazione e informazione finalizzati all'incremento degli associati;
- la valutazione delle esigenze operative dalla struttura del Fondo;
- l'elaborazione delle indicazioni sulla politica gestionale del Fondo.

1.4 FUNZIONI FONDAMENTALI

In linea con quanto previsto dall'Art. 5-ter del Decreto e successive modifiche, il Fondo ha istituito la Funzione di Gestione del Rischio (di seguito anche "FGR") e la Funzione di Revisione Interna (di seguito anche "FRI").

Funzione di Gestione del Rischio

È responsabile della metodologia e del processo di gestione dei rischi, a livello complessivo del Fondo e all'interno di ogni processo operativo individuato.

Il titolare della Funzione Gestione del Rischio deve possedere i requisiti di onorabilità e professionalità, trovarsi in assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, come definiti dalla normativa tempo per tempo vigente.

La Funzione di gestione dei rischi è affidata: Olivieri & Associati, titolare della Funzione, è il Dott. Giuseppe Melisi
Funzione di Revisione Interna

La Funzione di Revisione Interna, riferisce direttamente all'Organo di Amministrazione.

Ha la responsabilità di garantire il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia, dell'efficienza e dell'adeguatezza del sistema di governo societario e le necessità di adeguamento, anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle altre funzioni del Fondo.

Il titolare della Funzione di Revisione Interna deve possedere i requisiti di onorabilità e professionalità, trovarsi in assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, come definiti dalla normativa tempo per tempo vigente.

La Funzione di Revisione Interna è affidata: ELLEGI Consulenza S.p.A., titolare della Funzione è il Dott. Giampiero De Pasquale.

1.5 - Organizzazione interna del Fondo-Struttura Operativa

Rientrano in questo insieme tutte le attività, aventi connotazione operativa, svolte dal Fondo sia in *house* attraverso la propria struttura operativa, sia in outsourcing mediante l'utilizzo di fornitori esterni (Service Amministrativo).

Si riporta di seguito il dettaglio sintetico delle funzioni/unità preposte allo svolgimento delle attività che costituiscono la ordinaria e complessiva gestione amministrativa del Fondo, rimandando al Documento Sistema di Governo per una definizione dettagliata delle attribuzioni e compiti.

Funzione Finanza

A tale Funzione è demandata l'attività di controllo della gestione finanziaria, il controllo del rischio degli investimenti, finalizzata, in prima istanza, alla verifica del rispetto delle linee di indirizzo e degli obiettivi attribuiti ai gestori in forza delle convenzioni stipulate e, in termini prospettici, alla rilevazione di indicatori qualitativi e quantitativi finalizzati al costante monitoraggio dell'attività di gestione.

Collabora con l'Advisor finanziario (Outsourcer) e con gli altri soggetti esterni coinvolti nel processo di investimento (soggetti incaricati della gestione, Depositario, ecc.), al fine di fornire il supporto necessario circa gli aspetti inerenti alla strategia da attuare e i risultati degli investimenti;

Funzione Operativa

Alla Funzione Operativa sono demandate le attività inerenti al coordinamento della Struttura Operativa, alla gestione economica delle posizioni degli aderenti, con particolare riferimento alla fase di erogazione (ovvero ai alla erogazione delle prestazioni), alla gestione informatica nonché alla gestione della continuità operativa del Fondo.

Nell'ambito della gestione della continuità operativa del Fondo, il responsabile della Funzione Operativa, , assume, altresì, il ruolo di Responsabile del Piano di Continuità Operativa (RCO), affidata dal Consiglio di Amministrazione a Gabriele Calabrese, che rappresenta il soggetto a cui è affidato il compito di attuare il Piano di Continuità Operativa del Fondo, di verificare l'applicazione delle procedure in esso previste, nonché di coordinare le strutture e gli organi del Fondo coinvolti nella gestione degli scenari di emergenza previsti nel Piano stesso.

Funzione Legale & Compliance

Alla Funzione Legale & Compliance è demandato il ruolo di identificare, valutare e prevenire i rischi di non conformità normativa, presidiando in via continuativa tutte le attività relative alla conformità legale e procedurale del Fondo. Tale Funzione in fase di allestimento, sarà pienamente operativa entro il 2023.

Ciclo Attivo

Il Ciclo Attivo si occupa della gestione delle posizioni in ingresso e dei relativi adempimenti, con particolare riferimento ai rapporti con le aziende e con i lavoratori e all'acquisizione delle adesioni e gestisce la riconciliazione dei versamenti contributivi effettuate dalle aziende nella fase di accantonamento.

Servizi Generali

Servizi generali cura, secondo le direttive del Direttore Generale, la contabilità e l'amministrazione, le attività connesse agli adempimenti per trasferite, data entry e relativi report, nonché le attività relative ai servizi generali, ivi comprese le attività inerenti alla segreteria generale.

Service Amministrativo (gestione in outsourcing)

Il Service amministrativo collabora con il Fondo nell'assolvimento delle attività operative finalizzate agli adempimenti connessi alla partecipazione al Fondo da parte degli iscritti. Tale attività si svolge nel rispetto delle istruzioni disciplinate in apposito Manuale Operativo oltre che nel rispetto delle disposizioni di legge, dello Statuto nonché degli orientamenti tempo per tempo emanati dall'Autorità di vigilanza.

Advisor Finanziario (gestione in outsourcing)

L'Advisor Finanziario, collabora con la Funzione Finanza del Fondo nell'assolvimento di tutte le attività e adempimenti aventi carattere finanziario.

Il quadro dei Soggetti che concorrono al sistema di controllo interno è, infine, completato dalle ulteriori figure di controllo di cui si avvale il Fondo in tema di:

- **Revisione Legale dei conti:** il Fondo affida ad una società esterna il compito di espletare l'attività di revisione legale dei conti previste dall'art. 14 comma 1 del D. Lgs. n. 135 del 17 luglio 2016. In particolare, essa ha il compito di accertare la regolare contabilizzazione e consuntivazione dei dati contabili e verificare la regolarità del processo contabile, della tenuta dei libri contabili. Inoltre, ha il compito di effettuare controlli sull'adeguatezza e sulla regolarità degli adempimenti previsti dalla normativa e di accertamento della correttezza e sufficienza degli elementi raccolti in funzione della tipologia delle operazioni esaminate;
- **Sicurezza sui luoghi di lavoro:** il Fondo affida ad un soggetto esterno, in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 81/2008, il ruolo di Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), designato dal datore di lavoro per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi ex art. 33 del ridetto decreto.
- **Responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato:** il Fondo affida ad un soggetto esterno l'incarico di Organismo di Vigilanza (ODV) deputato al compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello organizzativo, sulla base di quanto previsto dal decreto legislativo 231/2001, garantendo un presidio costante attraverso l'attività di monitoraggio e l'eventuale comminazione di sanzioni disciplinari o contrattuali volte a censurare fattivamente ogni comportamento illecito;
- **Adempimenti Privacy:** il Fondo si affida ad una società esterna l'espletamento della gestione degli adempimenti "Privacy", in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia di protezione e trattamento dei dati personali di cui Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

I principali Advisor e le Funzioni di controllo sono:

Advisor Finanziario: Link Institutional Advisory Sagl;

Service amministrativo contabile: Previnet S.p.A.;

Società di Revisione contabile e certificazione di bilancio del Fondo: KPMG S.p.A.;

ODV (Organismo di Vigilanza sul MODELLO 231/01): Responsabile Avv. Patrizio la Rocca;

RSPP affidata a Protection Trade S.r.l. Responsabile Ing. Roberto Cicione;

DPO adempimenti privacy Responsabile Dott.ssa Federica Voltan.

Relazione sulla Gestione

Esercizio 2022

Indice

1. La base associativa.....	pag. 09
2. Obiettivi della politica di investimento	pag. 13
3. Lo scenario macroeconomico 2022	pag. 13
3.1 Mercati Finanziari	pag. 16
3.2 Previsioni	pag. 16
4. Flussi Contributivi	pag. 17
5. Gestione delle risorse previdenziali	pag. 17
6. Andamento dei comparti	pag. 18
6.1 – Comparto Garantito Protezione	pag. 18
6.1.1 Confronto del Comparto Garantito Protezione con il benchmark	pag. 18
6.2 Comparto Bilanciato Prudenza	pag. 19
6.2.1 Confronto del Comparto Bilanciato Prudenza con il benchmark	pag. 19
6.3 Comparto Bilanciato Sviluppo	pag. 20
6.3.1 Confronto del Comparto Bilanciato Sviluppo con il benchmark	pag. 21
7. Conflitti di interesse	pag. 22
- Riepilogo operazioni in conflitto d’interesse:	pag. 22
8. Gestione amministrativa	pag. 24
9. Prestazioni	pag. 24
9.1 Erogazioni pensionistiche in capitale	pag. 24
9.2 Anticipazioni	pag. 25
9.3 Trasferimenti	pag. 25
10. Erogazione delle rendite	pag. 25
11. Fatti di rilievo avvenuti durante l’esercizio	pag. 26
12. Principali deliberazioni del CdA	pag. 26
13. Assemblea	pag. 27
14. Area riservata agli aderenti	pag. 27
15. App del Fondo	pag. 29
16. Attività social	pag. 30
17. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio	pag. 30
18. Conclusioni	pag. 31

Signore e Signori,

componenti l'Assemblea dei Delegati del Fondo pensione Priamo, a nome di tutto il Consiglio di Amministrazione vi dò il benvenuto e mi appresto ad illustrare la relazione sulla gestione, non solo dal punto di vista economico, contabile e finanziario ma indicando, anche, i fatti più salienti che si sono verificati nel 2022.

1- La base associativa

Nel segno della continuità con gli anni precedenti, anche l'esercizio 2022 in tema di adesioni si chiude con un saldo positivo.

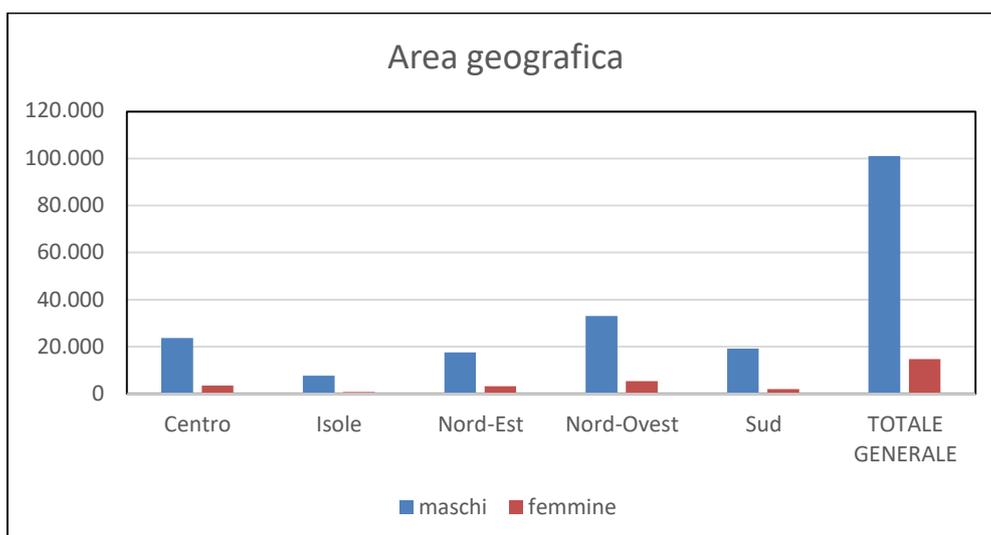
2022/MESE	INGRESSI	USCITE
GENNAIO	384	282
FEBBRAIO	463	438
MARZO	870	515
APRILE	499	318
MAGGIO	573	428
GIUGNO	628	306
LUGLIO	547	238
AGOSTO	466	317
SETTEMBRE	513	395
OTTOBRE	917	389
NOVEMBRE	1.022	289
DICEMBRE	703	263
totale	7.585	4.178

Il 2022 si chiude con un saldo positivo tra ingressi e uscite, facendo registrare n. 3.407 nuove adesioni. Il Priamo che al 31/12/2022 vanta una platea associativa pari a 115.803 aderenti si pone, sia per dimensione associativa sia patrimoniale, tra i principali fondi pensione complementari italiani.

Al 31 dicembre 2022 gli iscritti a Priamo risultavano così suddivisi: per fasce d'età, sesso, comparto d'investimento e montante economico complessivo; a riguardo, si precisa che il numero complessivo di iscritti differisce dal totale iscritti per comparto in quanto Priamo consente ai propri aderenti di destinare la propria contribuzione su uno o più comparti:

Gli aderenti a Priamo risultano essere così suddivisi per sesso e aree geografiche:

Area geografica	maschi	femmine	totale
Centro	23.603	3.508	27.111
Isole	7.625	673	8.298
Nord-Est	17.587	3.150	20.737
Nord-Ovest	33.074	5.414	38.488
Sud	19.189	1.980	21.169
TOTALE GENERALE	101.078	14.725	115.803



CLASSE ETA'	Femmine	Maschi	TOTALE	BILANCIATO PRUDENZA	BILANCIATO SVILUPPO	GARANTITO PROTEZIONE	CONTRIVALORE ECONOMICO TOT.
<20	51	67	118	20.516,63 €	136.994,70 €	4.413,83 €	161.925,16 €
20-24	184	868	1.052	394.747,22 €	576.447,30 €	482.279,72 €	1.453.474,24 €
25-29	764	3.293	4.057	3.196.567,96 €	5.197.643,99 €	3.356.155,84 €	11.750.367,79 €
30-34	1.127	6.345	7.472	8.740.667,39 €	17.381.994,41 €	11.452.688,49 €	37.575.350,29 €
35-39	1.485	8.870	10.355	16.471.152,08 €	52.985.781,41 €	38.190.128,59 €	107.647.062,08 €
40-44	2.190	12.849	15.039	21.122.659,85 €	145.233.048,90 €	73.490.020,17 €	239.845.728,92 €
45-49	3.006	18.353	21.359	27.973.990,80 €	280.982.697,45 €	99.697.535,09 €	408.654.223,34 €
50-54	2.742	19.210	21.952	27.196.112,63 €	317.591.467,53 €	95.577.004,79 €	440.364.584,95 €
55-59	1.976	18.051	20.027	22.188.052,19 €	308.016.412,61 €	91.981.825,24 €	422.186.290,04 €
60-64	932	10.409	11.341	10.970.117,25 €	159.621.855,35 €	51.474.119,88 €	222.066.092,48 €
>64	268	2.763	3.031	998.067,81 €	18.216.692,52 €	7.275.944,89 €	26.490.705,22 €
Totale complessivo	14.725	101.078	115.803	139.272.651,81 €	1.305.941.036,17 €	472.982.116,53 €	1.918.195.804,51 €

Età media degli iscritti

Nelle seguenti Tabelle sono riportate, distinte per sesso e per allocazione delle risorse le età medie degli iscritti in forma esplicita e degli aderenti contrattuali presenti al 31.12.2022, nonché le età medie all'ingresso, rilevate sui dati riferiti ai nuovi iscritti degli ultimi anni.

Iscritti presenti al 31.12.2022

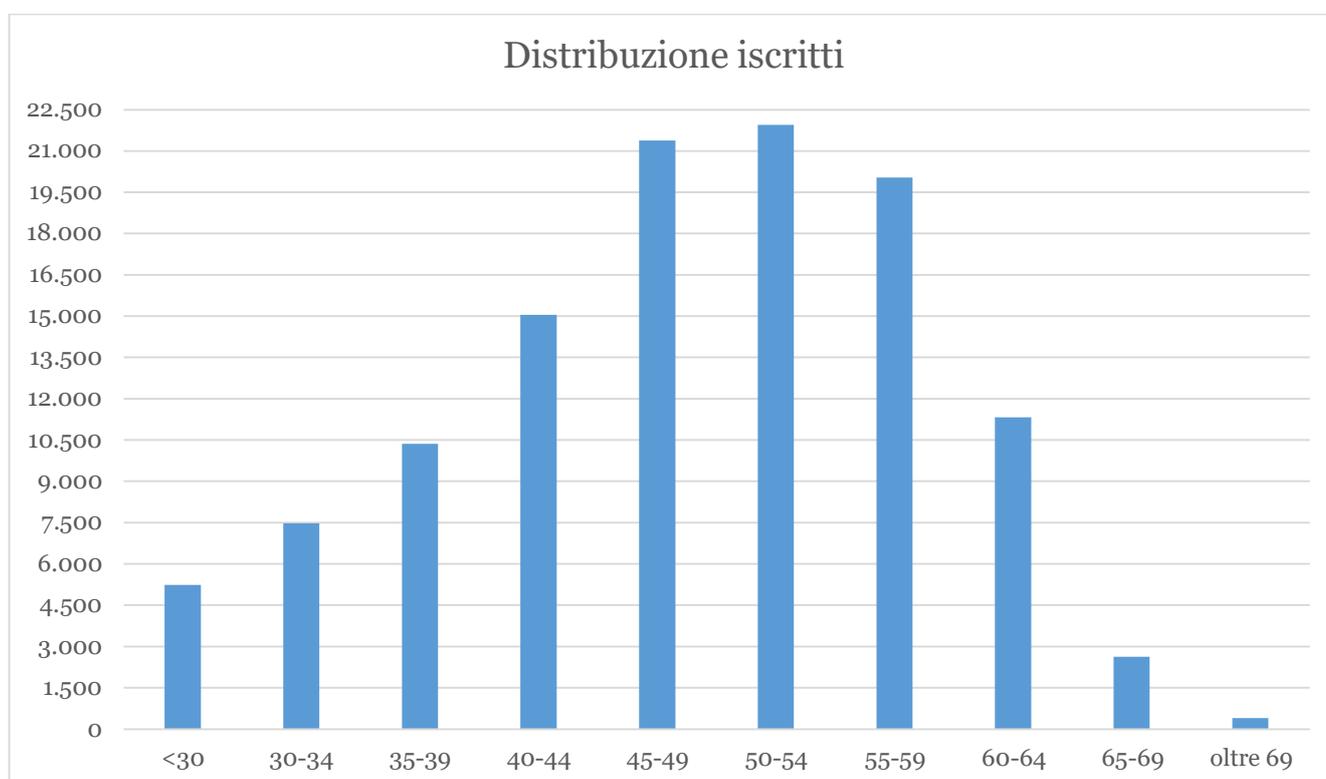
Sesso	Età media	Espliciti			Contrattuali
		Garantito Protezione	Bilanciato Prudenza	Bilanciato Sviluppo	Garantito Protezione
Maschi		47,1	45,3	49,9	49,5
Femmine		44,9	43,7	48,4	47,1
Totale		46,8	45,1	49,7	49,2

Nuovi iscritti

Età media ingresso Sesso	Espliciti			Contrattuali
	Garantito Protezione	Bilanciato Prudenza	Bilanciato Sviluppo	Garantito Protezione
Maschi	38,4	39,2	37,5	44,8
Femmine	36,3	38,4	35,7	42,6
Totale	38,2	39,0	37,3	44,5

Distribuzione iscritti per classi di età

Di seguito è riportata graficamente la distribuzione per classi di età del totale degli iscritti al Fondo al 31.12.2022 (115.803 aderenti)



Gli iscritti aderenti al Fondo al 31.12.2022 sono 115.803.

Si specifica che dei 115.803 iscritti totali, quasi 44.000 sono censiti presso il Fondo come «adesione contrattuale». Per questa tipologia di aderenti il contributo a carico dell'azienda destinato a Priamo (81,60 euro) n. tot. di aziende associate 2.335 di cui associate per il solo conferimento del contributo contrattuale n. 210.

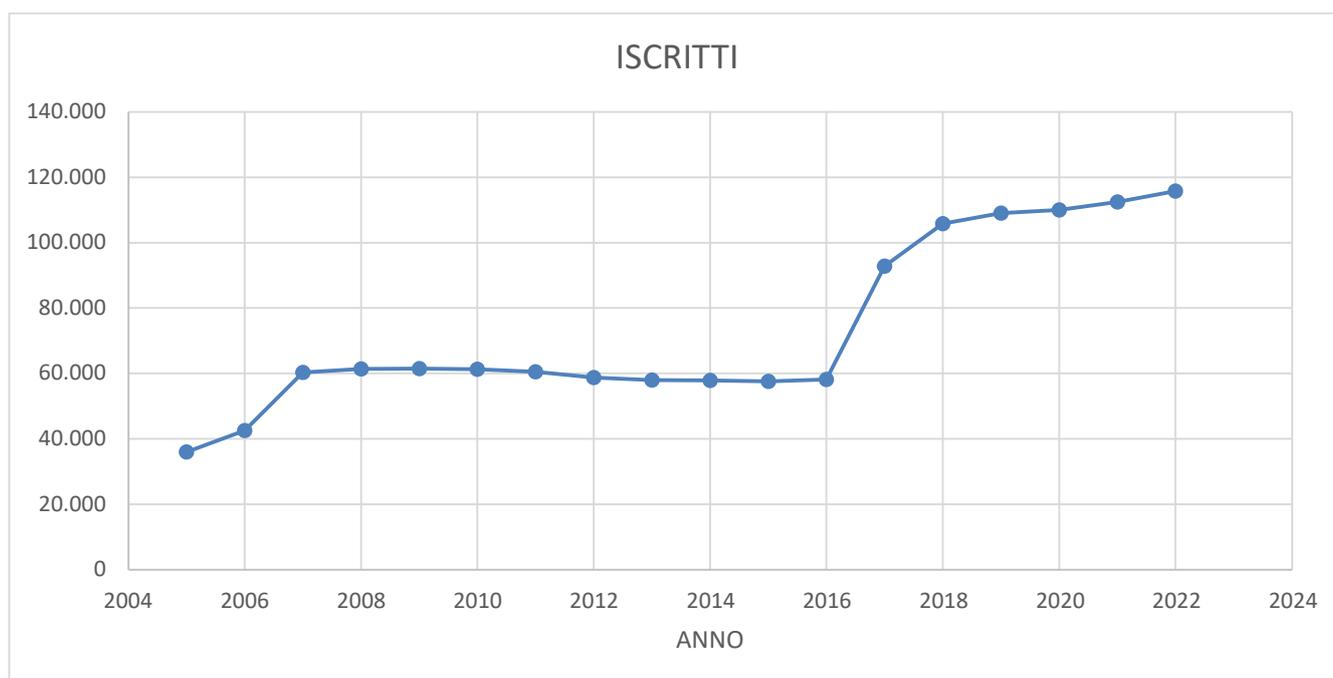
Rispetto al dato dell'anno precedente si registra un incremento delle adesioni del 3,01% passando da 112.420 a 115.803.

Ne emerge il quadro di una popolazione prevalentemente di sesso maschile, anche se con una buona presenza del genere femminile, e che risiede soprattutto nelle regioni Nord-Ovest e centrali della penisola. In linea con la dislocazione geografica delle aziende.

La base associativa ha fatto registrare il trend in crescita, come si seguito riportato:

ANNO	ISCRITTI
2005	36.018
2006	42.547
2007	60.287
2008	61.375
2009	61.429
2010	61.308
2011	60.455
2012	58.750
2013	57.920
2014	57.819
2015	57.608
2016	58.132
2017	92.796
2018	105.828
2019	109.008
2020	110.013
2021	112.420
2022	115.803

L'andamento delle nuove iscrizioni risulta in Crescita.



Il trend di crescita delle adesioni, risulta ancora più significativo se si considera il dato in valore assoluto (ingressi puri al netto delle uscite); a tale proposito nella tabella sottostante è riportato un dettaglio delle nuove adesioni recepite dal Fondo nell'ultimo triennio:

31.12.2019	ISCRITTI 2020	USCITI	Base associativa 31.12.2020
109.008	5.051	4.046	110.013

31.12.2020	ISCRITTI 2021	USCITI	Base associativa 31.12.2021
110.013	6.650	4.223	112.440

31.12.2021	ISCRITTI 2022	USCITI	Base associativa 31.12.2022
112.440	7.584	4.178	115.846

2- Obiettivi della politica di investimento

Ai fini della definizione della politica di investimento PRIAMO ha considerato i seguenti fattori:

- Analisi delle caratteristiche socio-demografiche della popolazione di riferimento;
- Definizione dei bisogni previdenziali degli aderenti e delle relative prestazioni obiettivo;
- Individuazione degli obiettivi finanziari dei Comparti.

L'analisi delle caratteristiche demografiche ed economiche della popolazione di riferimento del Fondo osserva le scelte allocative degli Iscritti e valuta l'adeguatezza dell'articolazione delle linee d'investimento è, inoltre, tenuta in considerazione la facoltà di allocazione su più linee concesse agli Iscritti.

3- Lo scenario macroeconomico 2022 mercati finanziari, andamento e previsioni:

Il 2022 è stato un anno molto difficile per gli investitori sui mercati finanziari. L'inversione a "U" delle politiche monetarie delle banche centrali, costrette con il ritorno dell'inflazione a dare avvio al più rapido aumento dei tassi di interesse degli ultimi trentacinque anni, ha causato importanti svalutazioni a doppia cifra per quasi tutte le asset class, sia sul lato *azionario* sia sul lato obbligazionario,

Verso la fine del 2021, sebbene l'inflazione fosse già ai massimi degli ultimi quarant'anni¹, i più importanti analisti finanziari, in primis la FED, auspicavano e sostenevano che il rialzo dei prezzi fosse temporaneo e dovuto ai colli di bottiglia della catena di approvvigionamento causati dallo *shock* pandemico e, quindi, transitorio. Ci si auspicava che i conseguenti rialzi dei tassi di interesse di riferimento da parte delle banche centrali sarebbero stati lenti e gradualmente e che non avrebbero intaccato l'ascesa delle quotazioni azionarie e la crescita economica post COVID-19, mantenendo intatta l'aspettativa che le banche centrali e, in particolare la FED, stessero agendo anche a supporto dei mercati finanziari, o comunque sarebbero sempre intervenute con politiche espansive in situazioni di forti stress.

L'inflazione, invece, si è dimostrata più strutturale ed in forte aumento per gran parte dell'anno da entrambi i lati dell'Atlantico² ed ha costretto, prima la FED e poi la BCE, ad invertire improvvisamente le proprie politiche

¹ Stati Uniti CPI YoY % 2021: 7%; Eurozona CPI YoY % 2021: 5%.

² Stati Uniti CPI YoY % 2022 (Nov '22): 7,1%; Eurozona CPI YoY % 2022: 9,2%.

monetarie espansive innescando una rapida serie di rialzi dei tassi di riferimento con l'obiettivo di ridurre la domanda di beni e servizi e, quindi, la pressione sui prezzi.

Tutto il denaro messo in circolazione dalle banche centrali tra politiche monetarie espansive e *quantitative easing*, i colli di bottiglia delle catene di approvvigionamento post-COVID 19, la politica Zero-COVID cinese ed il fenomeno del ricollocamento dei *supply centers* hanno contribuito alla prima fiammata inflazionistica, con la crisi energetica causata dal conflitto russo-ucraino ad alimentarne il fuoco.

Le asset allocation hanno dovuto fare i conti con l'inversione della correlazione tra obbligazioni ed azioni per la prima volta in quindici anni, creando ulteriore volatilità e confusione. Questo regime è lo stesso che persisteva dall'ottobre 1967 fino a luglio 1998, quando l'inflazione era più preoccupante della deflazione.

Dall'inizio degli anni 2000, con lo scoppio della *dot-com bubble* le banche centrali non si sono più preoccupate della pressione inflazionistica e si sono concentrate a mantenere i tassi di interesse bassi e a supportare i mercati finanziari quando ve ne fosse bisogno, trovandosi in un'era deflazionistica. In questo periodo, i tassi di interesse in leggero rialzo erano considerati come un segnale positivo della crescita economica e, quindi, sostenevano le quotazioni del mercato azionario.

Il rapido e importante rialzo dei tassi di interesse ha ridotto sia le valutazioni azionarie sia i prezzi obbligazionari ed è ritornata, per la prima volta da febbraio 2007, la correlazione negativa tra i rendimenti obbligazionari e i prezzi azionari. L'atteggiamento delle banche centrali è profondamente cambiato. Più volte hanno ribadito durante l'anno che i tassi di interesse rimarranno alti fino a quando non avranno chiare evidenze che l'inflazione sarà tornata sotto controllo, seppure questo dovesse causare una recessione tecnica e/o un forte *drawdown* dei mercati finanziari.

La distruzione di valore sui mercati finanziari ha, inoltre, danneggiato particolarmente i grandi vincitori del periodo 2020-2021: Crypto, SPAC, NFT e IPO.

È stato un anno ricco di eventi imprevedibili, primo fra tutti l'invasione russa in Ucraina del 24 febbraio che ha dato inizio alla più grande guerra in Europa dalla seconda guerra mondiale. La risposta dell'Occidente è stata quella di fornire agli ucraini i mezzi militari necessari per difendersi con il più grande e veloce trasferimento di armi della storia e, dall'altro lato, avviare una guerra economico/finanziaria e commerciale con la Russia, colpendo, anche direttamente, i più importanti oligarchi, le industrie e l'economia.

La Russia nel 2021 ha rappresentato il 34% dell'import di gas (155 miliardi di metri cubi) dell'Unione Europea. La guerra e le sanzioni occidentali hanno causato uno shock dei prezzi energetici, soprattutto in Europa, dove la componente energetica dell'inflazione è salita alle stelle. La ricerca di fonti alternative di energia, l'aumento di approvvigionamento di LNG (Liquefied Natural Gas); l'aumento dei volumi di acquisto e un clima particolarmente mite hanno permesso, fino ad oggi, di evitare una piena crisi energetica nel Vecchio Continente. In Italia, nel mese di ottobre si è insediato il primo governo di centrodestra da oltre 10 anni, dopo le elezioni parlamentari successive alle dimissioni estive dell'ormai ex-premier Mario Draghi. In America e in Europa vi era molta preoccupazione per la tenuta delle condizioni finanziarie del nostro paese a seguito del cambio di governo. Tuttavia, nei primi tre mesi di governo a guida Meloni, questo rischio è stato scongiurato con l'Italia che si è confermata come una delle migliori economie europee del 2022, seppure con uno dei più alti tassi di inflazione, dovuto alla forte dipendenza russa delle fonti energetiche.

L'Inghilterra, dopo le dimissioni estive di Boris Johnson come Primo Ministro e leader del partito conservatore e la morte della regina Elisabetta II, ha subito, tra settembre e ottobre, una mini crisi finanziaria sotto la guida della nuova premier Liz Truss il cui governo supportava una proposta di *mini-budget* (Trussonomics - manovra fiscale a supporto della crescita ritenuta non sostenibile e criticata apertamente anche dall'IMF) che ha innescato una spirale negativa sia per la sterlina, che ha toccato i minimi storici contro il dollaro americano, sia per il rendimento alle stelle del decennale inglese che ha rischiato di mandare in default il paese soprattutto per le coperture mancanti ai mandati LDI dei fondi pensione britannici. Liz Truss si è dimessa poco dopo la crisi, diventando la premier britannica meno longeva della storia ed il suo posto è stato preso da Rishi Sunak. L'Inghilterra rimane uno dei paesi più in crisi dell'area geografica europea, schiacciato dalla crisi economica, indotta anche dalla Brexit, e dal deterioramento delle condizioni finanziarie e da continue proteste dei lavoratori pubblici per la richiesta di adeguamenti salariali.

Negli Stati Uniti c'era molta attesa per elezioni di *mid-term* che, a detta di molti, avrebbero dovuto spostare gli equilibri delle camere americane verso i repubblicani e preparare il terreno per la corsa presidenziale bis di Donald Trump del 2024. La buona gestione della fine della pandemia, alcune misure popolari come lo *Student*

Debt Relief Plan e un ruolo da protagonista in politica estera alla guida delle strategie occidentali contro la Russia, hanno permesso al presidente Joe Biden di riprendere parte del consenso perduto e, soprattutto, ai repubblicani di non stravincere (come ci si aspettava) le elezioni di mid-term. L'inflazione statunitense è meno intaccata dal caro energia rispetto a quella europea; tuttavia, la FED è stata la prima banca centrale a sostenere con convinzione la necessità di innalzare i tassi di interesse, scongiurare un deterioramento delle condizioni economiche e, quindi, evitare una spirale stipendi-inflazione, che con la disoccupazione americana ancora ai minimi storici è la vera preoccupazione della banca centrale americana.

Mentre il mondo occidentale ha imparato a convivere con il COVID-19, grazie soprattutto all'elevato tasso di vaccinazione, la Cina ha continuato a persistere nella sua strategia "Zero-COVID" di lockdown totali incrementando ulteriormente l'interruzione delle *supply chain* globali e costringendo diverse aziende a ricollocare la produzione e la fornitura di alcune componenti in paesi diversi dalla Cina ad un più alto costo di manodopera e quindi incidendo ulteriormente sulla pressione inflazionistica.

La delocalizzazione delle multinazionali occidentali dalla Cina si è resa necessaria anche per l'importante instabilità regolamentare ed economica del paese che, dopo la terza riconferma ad ottobre di Xi Pinging per ulteriori 5 anni quale guida del Partito Comunista Cinese, rappresenta un elevato rischio. Inoltre, la guerra fredda diplomatica ed economica con gli Stati Uniti continua, soprattutto per quel che riguarda la possibile annessione di Taiwan e l'avanzamento tecnologico.

Dalla prima metà degli anni '90 si è assistito a un'economia mondiale in crescita che ha aiutato i paesi sotto sviluppati, grazie al fenomeno della globalizzazione, ad uscire dalla povertà e alle economie sviluppate a prosperare e beneficiare di manodopera a basso costo. Negli ultimi tre anni si è assistito a un'inversione di tendenza, con un ritorno al protezionismo. Lampante è la politica protezionistica approvata quest'anno dall'amministrazione Biden negli Stati Uniti che fornisce sussidi per oltre 400 miliardi di dollari alle industrie che investono localmente nei settori che interessano la transizione energetica o il divieto di esportazione dei microchip (fondamentali per l'intelligenza artificiale e quindi lo sviluppo tecnologico e militare del futuro) verso la Cina.

La recente riapertura dell'economia cinese, contribuirà ad un miglioramento delle prospettive economiche per l'export europeo, ma potrebbe contribuire anche a rafforzare la domanda per le commodities, soprattutto energetiche e, quindi, contribuire ulteriormente all'inflazione, tenendo anche presente il grande risparmio privato accumulato dai cinesi in quasi tre anni di lockdown.

Il deteriorarsi delle condizioni finanziarie e il costo più elevato del debito hanno messo in difficoltà diversi paesi in via di sviluppo costretti a chiedere *bail-out* e aiuto alle istituzioni internazionali come l'Egitto, la Tunisia e diversi paesi dell'Africa continentale. In Sud America, stanno crescendo le tensioni geopolitiche come dimostrano i recenti scontri tra civili e esercito in Perù e Brasile.

I paesi del golfo arabo, come l'Arabia Saudita e gli Emirati Arabi Uniti, hanno beneficiato particolarmente della situazione attuale grazie ai prezzi delle materie energetiche alle stelle e hanno accelerato i propri programmi di diversificazione economica e di investimento in diversi settori industriali.

Alla fine dell'anno l'inflazione è in rallentamento sia in Europa sia in America, anche se viene sempre monitorata attentamente la componente Core di quest'ultima (dove vengono escluse le componenti più volatili collegate a cibo e energia) che mostra segni di resilienza soprattutto nel comparto dei servizi e le banche centrali si mostrano molto prudenti, consapevoli degli errori di valutazione degli anni passati che le hanno costrette a "rincorrere" l'inflazione.

Tutte le asset class hanno sofferto, in particolare il governativo dell'area europea e l'azionario emergente.

Il 2022 è stato l'anno del "re dollaro" che ha raggiunto i massimi da oltre 20 anni contro l'Euro e ha penalizzato il debito dei paesi emergenti e le azioni di questi ultimi.

Il mercato azionario europeo ha sofferto meno dell'azionario americano principalmente per un aggiustamento delle valutazioni da multipli, soprattutto nei titoli *growth*.

3.1- I MERCATI FINANZIARI

Segmento Azionario

Durante il 2022 il cambiamento delle politiche monetarie da parte della BCE e della FED, che hanno portato i tassi da territorio negativo a rispettivamente +2,50% e +4,50%, ha fortemente influenzato l'andamento del segmento azionario, mentre la crisi energetica ed alimentare innescata dall'invasione russa dell'Ucraina ha aggiunto volatilità negativa. Il settore growth è stato particolarmente colpito a causa di una maggiore dipendenza dal costo del denaro, mentre il segmento value ha potuto compensare la negatività complessiva tramite i settori finanziari e petroliferi.

Segmento obbligazionario

Il repentino rialzo dei tassi già citato nel paragrafo precedente ha avuto profonde implicazioni sull'andamento del segmento obbligazionario nel 2022, che ha chiuso l'anno in territorio negativo su entrambi i lati dell'Atlantico. Solo duration "ultra-short" hanno potuto mitigare i ribassi, ma l'aerea obbligazionaria complessiva ha visto perdite generalizzate a doppia cifra durante l'anno. Il quadro complessivo dei dati societari è rimasto sostanzialmente positivo durante l'arco dell'anno, salvo per le aree colpite dalle attività belliche; non si sono quindi verificati dei default, lasciando via libera al recupero complessivo delle valutazioni mark-to-market.

3.2 - PREVISIONI

L'anno di transizione 2022 è alle spalle e il nuovo ciclo è iniziato anche se per averne conferma nei dati macroeconomici dovremo attendere fino al secondo trimestre. Il ciclo di rialzo dei tassi è in rallentamento su entrambi i lati dell'Atlantico ma necessita ancora di cautela nel monitorare i principali driver che guidano le decisioni della FED e della BCE. La banca centrale americana pone molta attenzione sulla forza del mercato del lavoro che dagli ultimi dati pubblicati mostra un tasso di disoccupazione ai minimi dal 1969, nonostante la stretta delle condizioni finanziarie. Questo dato preoccupa la FED che, guidata ancora dalla curva di Phillips, (relazione inversa tra tasso di inflazione e disoccupazione) da una parte teme che la resilienza del mercato del lavoro porti ad un aumento degli stipendi (finora sotto controllo) e quindi ad una spirale salari-inflazione e dall'altra sta tentando di evitare una recessione arrivando a un c.d. "soft landing" nella sua azione di rialzo dei tassi. La BCE, invece, è uno/due passi indietro rispetto al ciclo della FED e, seppure gli ultimi dati macroeconomici abbiano sorpreso positivamente le aspettative, deve fare attenzione a non correre troppo sul ritmo dei rialzi e sul livello target vista la forte sensibilità di diversi paesi dell'Unione all'aumento dei tassi. In entrambi i casi serve un ciclo economico di crescita accompagnato da un'inflazione coerente per riportare i bilanci pubblici in territorio sostenibile. In questo contesto i mercati finanziari hanno iniziato una prima ripresa tecnica dai minimi del terzo trimestre 2022, mentre i "trend" di medio/lungo termine devono ancora essere ripristinati. La tendenza va verificata in concomitanza con le conferme macroeconomiche sopra citate attese entro il secondo trimestre 2023. Nei mercati azionari si può notare il recupero dei settori che sono stati più penalizzati durante il 2022, mentre in una fase successiva, con un'ottica di medio/lungo termine, emergeranno i nuovi leader del prossimo ciclo, implicando in molti casi dei sector e sub-sector shifts all'interno dei portafogli di gestione attiva, oltre ad un re-allineamento geografico, con un focus sull'Europa, considerando le nuove curve dei tassi di interesse target, che si prevedono più basse in Europa, e le tensioni geopolitiche degli Stati Uniti con la Cina. A sostenere le nostre aspettative positive sul segmento azionario sono i risultati societari 2022 che complessivamente sono stati, e saranno, migliori delle attese. A pesare sui mercati l'anno scorso sono stati i dati dell'inflazione e conseguentemente il rialzo dei tassi. Non ci sono state grandi delusioni sul fronte societario e non ci aspettiamo sorprese di rilievo per i risultati ancora mancanti del 2022. Per quanto riguarda l'obbligazionario, il debito societario investment grade sarà in grado di generare rendimenti positivi e carry (specialmente con duration oltre i 4 anni) per il prossimo futuro.

4- Flussi contributivi

Come per gli esercizi precedenti, anche il 2022 ha visto un incremento nella fase di raccolta dei flussi contributivi annuale: i contributi totali versati nel 2022 (pari ad oltre 258 milioni di Euro) risultano in aumento del 7,26% rispetto all'esercizio precedente (contributi totali esercizio 2021 pari ad oltre 241 Milioni di Euro).

Permane, come nell'esercizio precedente, la difficoltà nella raccolta dei contributi degli associati, con particolare riferimento ad alcune specifiche realtà.

Per la gestione di tali inadempienze il Fondo si è attivato, come da prassi operativa consolidata, effettuando richiami mensili alle aziende al fine di recuperare gli importi dovuti. Da segnalare che il fenomeno omissivo, che per la sua natura previdenziale è da condannare e contrastare, ed è circoscritto ad alcune realtà, che presentano situazioni di gestione particolarmente critica, nei confronti delle quali il Fondo ha provveduto ad effettuare diffide mirate, nel tentativo di poter giungere ad una soluzione del pregresso.

Il patrimonio lordo del Fondo, al 31.12.2022 risultava così suddiviso:

Patrimonio al 31/12/2022 € 1.870.197.351,49	Garantito € 469.047.648,54	Bil. Prudenza € 135.591.589,48	Bil. Sviluppo € 1.265.558.113,47
100,00%	25,08%	7,25%	67,67%

5 - Gestione delle risorse previdenziali

Nel 2022 come dettagliato nella precedente sezione dei risultati finanziari, il Fondo Priamo non è riuscito ad ottenere performance positive: il Comparto Garantito Protezione ha registrato un rendimento netto pari a -1,11%, il Comparto Bilanciato Prudenza -5,69% e il Comparto Bilanciato Sviluppo -10,12%. L'attivo netto destinato alle prestazioni del Fondo è passato da Euro 2.004.993.974 (al 31/12/2021) a Euro 1.918.233.131 al 31/12/2022).

Da ricordare che le peculiarità della gestione finanziaria del Fondo Pensione Priamo si traducono in risultati di lungo periodo; anche in una fase di mercato così delicata, il Fondo rimane, comunque, in linea con gli obiettivi di lungo periodo, mantenendo i principi di sana e prudente gestione delle risorse degli iscritti.

Per gli associati, al rendimento conseguito dal fondo pensione, occorre sommare il contributo del datore di lavoro, che rappresenta un rilevante incremento del flusso contributivo oltre ai vantaggi fiscali previsti dalla vigente normativa. I più rilevanti sono: la deduzione fiscale dei contributi del lavoratore e del datore di lavoro; il diverso trattamento a cui vengono assoggettati i rendimenti finanziari ottenuti dal Fondo; la tassazione che viene applicata alla prestazione previdenziale. Inoltre, dal 1° gennaio 2007 tutto ciò che viene versato ad una forma di previdenza integrativa viene sottoposto, al momento della liquidazione, ad una tassazione massima del 15%, contro il 23% minimo del Tfr.

I valori delle quote nette decurtate dall'incidenza degli oneri della banca depositaria, delle commissioni di gestione finanziaria, delle spese amministrative e delle imposte, si considerano riepilogate nella seguente tabella:

Aggiornato al 31/12/2022	GARANTITO	PRUDENZA	SVILUPPO
Quota Netta al 31/12/2022	13,002	13,985	18,643
Quota Lorda al 31/12/2022	13,034	13,872	18,122
Quota Netta al 31/12/2021	13,148	14,829	20,743
Quota Lorda al 31/12/2021	13,233	14,979	20,987
Variazione 2022 Quota Netta	-1,11%	-5,69%	-10,12%
Variazione 2022 Quota Lorda	-1,50%	-7,39%	-13,65%

6- Andamento dei comparti

6.1 – Comparto Garantito Protezione

Il Comparto è finalizzato a realizzare, con elevata probabilità, rendimenti in linea con il TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. Il mandato di gestione è affidato ad Amundi SGR S.p.A. ed assume come parametro di riferimento il benchmark sottoindicato.

Si considera come garanzia il maggior importo risultante dalle seguenti metodologie di calcolo:

- Il capitale versato al netto della fiscalità e dei costi a carico dell'aderente, costituito dai versamenti periodici, da eventuali trasferimenti e reintegri di anticipazioni e al netto di eventuali anticipazioni e smobilizzi;
- Il capitale valorizzato considerando il valore quota nell'ultimo giorno di calendario del mese in cui si è verificato uno degli eventi garantiti e di seguito specificati.

La garanzia opera esclusivamente per i seguenti eventi:

- Esercizio del diritto alla prestazione pensionistica;
- Riscatto per decesso;
- Riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;
- Riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi.

La convenzione ha durata di 5 anni, scadrà il 29 febbraio 2028.

Orizzonte temporale: breve periodo (inferiore a 5 anni).

Grado di rischio: basso.

Politica di investimento: gestione prudente orientata prevalentemente verso titoli di debito a breve-media scadenza (1-5 anni). È possibile l'investimento in titoli azionari entro il limite dell'8% del totale delle risorse in gestione e in titoli obbligazionari non Investment Grade, fino ad un massimo del 10% del portafoglio.

Strumenti finanziari: titoli di debito governativi e corporate, titoli di capitale quotati o quotandi su mercati regolamentati regolarmente funzionanti, OICR (in via residuale); strumenti derivati per finalità di copertura e di efficiente gestione di portafoglio.

Area geografica di investimento: prevalentemente Area Euro.

Il benchmark di riferimento del Comparto garantito è il seguente:

Comparto	Peso	Indice benchmark
Garantito Protezione	60%	<i>J.P. Morgan EMU Investment Grade – 1_5 LOC</i>
	35%	<i>Merrill Lynch 1-5 y Euro Corporate</i>
	5%	<i>MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index</i>

6.1.1 Confronto del Comparto Garantito Protezione con il benchmark

Il Comparto Garantito Protezione, nell'anno 2022, ha registrato un rendimento netto negativo pari a -1,11% rispetto al -6,37% del benchmark. Il risultato è una diretta conseguenza della reticenza del gestore ad esporsi ai "risky assets" (esposizione azionaria al 31/12/2022 pari al 2,84% rispetto al 5% del benchmark ed all'8% quale limite massimo imposto contrattualmente e duration pari a 0,4 anni) per via delle garanzie in capo al gestore stesso durante la fase di rinnovo del contratto conclusosi a gennaio 2023.

	Rendimento Portafoglio	Rendimento Benchmark	Differenza Rendimento	Volatilità Portafoglio	Volatilità Benchmark
2022	-1,11%	-6,37%	+5,26%	0,80%	3,65%

Di seguito il profilo rendimento rischio del Comparto, negli ultimi 5 anni:

5 anni	Rendimento Portafoglio	Rendimento Benchmark	Differenza Rendimento	Volatilità Portafoglio	Volatilità Benchmark
Garantito Protezione	-0,01%	-0,57%	+0,56%	1,23%	2,67%

Dal punto di vista dell'entità complessiva delle risorse investite, l'attivo netto destinato alle prestazioni passa da € 434,79 milioni del precedente esercizio, a € 469,04 milioni, al 31/12/2022.

6.2 Comparto Bilanciato Prudenza

La gestione del Comparto è volta a realizzare con buone probabilità e in un orizzonte temporale inferiore a 10 anni rendimenti più elevati rispetto alla rivalutazione del TFR.

Orizzonte temporale: medio periodo (inferiore a 10 anni).

Grado di rischio: medio – basso. Gli aderenti al Comparto Bilanciato Prudenza privilegiano la continuità dei risultati accettando una moderata esposizione al rischio.

Politica di investimento: gestione prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari di breve/media durata; la componente azionaria è pari indicativamente al limite massimo del 17,50%.

Strumenti finanziari: titoli di debito e titoli di capitale quotati su mercati regolamentati; OICR (in via residuale); strumenti derivati per finalità di copertura o di efficiente gestione.

Area geografica di investimento: globale, area OCSE. Il patrimonio investito in valute diverse dall'Euro non può superare il 17,50%.

Il benchmark composito di riferimento del Comparto Bilanciato Prudenza è il seguente:

Comparto	Peso	Indice benchmark
Bilanciato Prudenza	88%	<i>Euribor 1 anno (con reset Trimestrale) + 100 bps</i>
	6%	<i>Stoxx Europe 600 Price Index EUR</i>
	4%	<i>S&P 500 Index</i>
	1%	<i>MSCI Pacific Excluding Japan Index</i>
	1%	<i>Nikkei 225</i>

Le risorse del Comparto Bilanciato Prudenza sono affidate a:

- Candriam: mandato Obbligazionario Globale con investimenti sia in titoli governativi che societari. Mandato Obbligazionario Globale: 85% circa del totale del Comparto; Fisher: mandato Azionario Globale con esposizione flessibile sulle varie macro aree geografiche: Europa, Nord America e Asia Pacifico. Mandato Azionario Globale: 15% circa del totale del Comparto.

6.2.1 Confronto del Comparto Bilanciato Prudenza con il benchmark

Il Comparto Bilanciato Prudenza, nell'anno 2022, ha seguito il trend a ribasso dei mercati di riferimento, subendo perdite sul lato equity anche oltre i valori del benchmark, compensato sul lato fixed income da una gestione

cautelativa. Il benchmark, che segna un -1,01%, non è rappresentativo per l'andamento dei mercati, visto che incorpora per l'88% un tasso fisso con aggiunta di punti base, valori irraggiungibili nel contesto dell'anno 2022.

	Rendimento Portafoglio	Rendimento Benchmark	Differenza Rendimento	Volatilità Portafoglio	Volatilità Benchmark
2022	-5,69%	-1,01%	-4,68%	4,70%	1,84%

Di seguito il profilo rendimento rischio del Comparto, negli ultimi 5 anni:

5 anni	Rendimento Portafoglio	Rendimento Benchmark	Differenza Rendimento	Volatilità Portafoglio	Volatilità Benchmark
Bilanciato					
Prudenza	0,13%	0,83%	-0,70%	4,18%	1,97%

Dal punto di vista dell'entità complessiva delle risorse investite, l'attivo netto destinato alle prestazioni passa da € 124,13 milioni del precedente esercizio, a € 139,27 milioni, al 31 dicembre 2022.

6.3 Comparto Bilanciato Sviluppo

La gestione del Comparto è volta a realizzare con buone probabilità e in un orizzonte temporale non inferiore a 10 anni rendimenti significativamente più elevati alla rivalutazione del TFR.

Orizzonte temporale: lungo periodo (non inferiore a 10 anni).

Grado di rischio: medio. Gli aderenti al Comparto Bilanciato Sviluppo accettano una discreta esposizione al rischio ed una certa discontinuità dei risultati di gestione.

Politica di investimento: gestione orientata verso una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. La componente azionaria non può superare il 35%.

Strumenti finanziari: titoli di debito e titoli di capitale quotati su mercati regolamentati; OICR (in via residuale); FIA (in via residuale); strumenti derivati per finalità di copertura o di efficiente gestione.

Area geografica di investimento: globale, area OCSE. Il patrimonio investito in valute diverse dall'Euro non può superare il 17,50%.

Il benchmark composito di riferimento del Comparto Bilanciato Sviluppo è il seguente:

Comparto	Peso	Indice benchmark
Bilanciato Sviluppo	75%	<i>Euribor 1 anno (con reset Trimestrale) + 50 bps</i>
	12%	<i>Stoxx Europe 600 Price Index EUR</i>
	10%	<i>S&P 500 Index</i>
	2%	<i>MSCI Pacific Excluding Japan Index</i>
	1%	<i>Nikkei 225</i>

Le risorse del Comparto Bilanciato Sviluppo sono affidate ai seguenti soggetti:

- per i mandati Bilanciati (titoli di debito e di capitale):
 - Eurizon con focus azionario in Italia ed obbligazionario EUR (17,5% circa del totale del Comparto);
- per i mandati Obbligazionari (titoli governativi, societari e, qualora ammissibili, convertibili):
 - Invesco con focus su titoli obbligazionari societari globali (12,5% circa del totale del Comparto);
 - Candriam con focus su titoli obbligazionari governativi e societari globali (16,5% circa del totale del Comparto);
 - UBP con focus su titoli obbligazionari convertibili europei (9,5% circa del totale del Comparto);
 - Payden & Rygel con focus su titoli obbligazionari societari e governativi globali (16% circa del totale del Comparto);
- per i mandati Azionari:
 - Fisher per il mandato Azionario Globale con esposizione flessibile sulle varie macro aree geografiche: Europa, Nord America e Asia Pacifico. Il mandato rappresenta il 11% del totale del Comparto;
 - Banor per il mandato Azionario Europeo con focalizzazione su titoli di capitale di emittenti europei a piccola e media capitalizzazione (6,5% circa del totale del Comparto);
 - Amundi per il mandato Azionario USA (7% circa del totale del Comparto);
- Fondo Italiano d'Investimento per il mandato in FIA (Fondo di Fondi Private Debt) con sottostanti investimenti in economia reale italiana (0,50% circa del totale del Comparto).

6.3.1 Confronto del Comparto Bilanciato Sviluppo con il benchmark

Il Comparto Bilanciato Sviluppo, nell'anno 2022, ha subito perdite sia sul lato azionario che obbligazionario in linea con i mercati di riferimento/benchmark. Il benchmark del comparto complessivo, che segna un -2,87%, non è rappresentativo per l'andamento dei mercati visto che incorpora per il 75% un tasso fisso con aggiunta di punti base, valori irraggiungibili nel contesto dell'anno 2022.

	Rendimento Portafoglio	Rendimento Benchmark	Differenza Rendimento	Volatilità Portafoglio	Volatilità Benchmark
2022	-10,12%	-3,20%	-6,92%	7,87%	3,96%

Di seguito il profilo rendimento rischio del Comparto, negli ultimi 5 anni:

	Rendimento Portafoglio	Rendimento Benchmark	Differenza Rendimento	Volatilità Portafoglio	Volatilità Benchmark
5 anni Bilanciato Sviluppo	0,75%	0,84%	-0,09%	6,69%	4,18%

Dal punto di vista dell'entità complessiva delle risorse investite l'attivo netto destinato alle prestazioni passa da € 1,44 miliardi del precedente esercizio ad € 1,30 miliardi al 31/12/2022.

7 - Conflitti di interesse

Il Fondo, in ossequio alle disposizioni normative vigenti, si è dotato di uno specifico Regolamento in materia di gestione dei Conflitti di Interesse, il cui ultimo aggiornamento è stato deliberato in data 12.04.2022, all'interno del quale sono definite le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interesse. Il primo presidio di gestione dei conflitti è in capo ai gestori. Il Fondo ha, inoltre, provveduto ad espletare tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente, sia con i gestori finanziari sia con tutti i soggetti coinvolti nell'attività di gestione finanziaria, attraverso sottoscrizione delle dichiarazioni di terzo fornitore, rispetto ai soggetti rilevanti come identificati nel Regolamento. La Funzione Finanza verifica il rispetto del mandato di gestione con particolare riferimento ai titoli che hanno un'incidenza superiore all'1% delle masse in gestione per ogni mandato. Se l'entità di tali potenziali conflitti di interesse rimane al di sotto delle soglie stabilite nel Regolamento, non si procede a ulteriori verifiche, che invece vengono svolte qualora si superino tali soglie, al fine di verificare che non vi sia stato un danno per gli iscritti del fondo pensione. Inoltre, la Funzione Finanza produce una rendicontazione dei potenziali conflitti di interesse della gestione finanziaria, che pone periodicamente all'attenzione del Consiglio di Amministrazione. Nel corso del 2022, i gestori finanziari hanno segnalato a Priamo le operazioni di compravendita in potenziale conflitto di interessi (ai sensi dell'ex-art. 7,8,9 del D.M. 166/2014); tutte le operazioni, espresse nella tabella di seguito, sono state certificate, con dichiarazione dei relativi gestori, che le stesse sono state effettuate in un regime di sana e prudente gestione, nell'esclusivo interesse del Fondo e dei suoi associati.

Riepilogo operazioni in conflitto d'interesse:

TABELLA RIEPILOGATIVA OPERAZIONI IN CONFLITTO DI INTERESSE ANNO 2022 – GESTORE AMUNDI

Comparto	Data operazione	Data valuta	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Divisa	Prezzo	CtVal finale in divisa	Gestore	Emittente	Motivo
GARANTITO PROTEZIONE	05/01/2022	10/01/2022	V	LU1599403141	AIF - US EQ	50,00	EUR	5.072,510	253.625,50	Amundi	AMUNDI INVESTMENT FUNDS	Titolo emesso da altra Società del Gruppo del gestore
GARANTITO PROTEZIONE	05/01/2022	10/01/2022	A	LU1599403067	AIF - EUROPEAN EQUITY	150,00	EUR	2.124,030	318.604,50	Amundi	AMUNDI INVESTMENT FUNDS	Titolo emesso da altra Società del Gruppo del gestore
BILANCIATO SVILUPPO	12/01/2022	14/01/2022	A	US31428X1063	FEDEX CORPORATION	3.311,00	USD	256,411	849.104,50	Amundi	FEDEX CORP	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
BILANCIATO SVILUPPO	13/01/2022	18/01/2022	A	US31428X1063	FEDEX CORPORATION	3.510,00	USD	258,433	907.234,14	Amundi	FEDEX CORP	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
BILANCIATO SVILUPPO	14/01/2022	19/01/2022	A	US31428X1063	FEDEX CORPORATION	401,00	USD	255,374	102.420,29	Amundi	FEDEX CORP	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
GARANTITO PROTEZIONE	17/01/2022	17/01/2022	V	FR0013396777	ACAFF FRN 01/22 EMTN	4.200.000,00	EUR	100,000	4.200.000,00	Amundi	CREDIT AGRICOLE SA	Titolo emesso dalla Società Capogruppo
GARANTITO PROTEZIONE	17/01/2022	20/01/2022	A	LU1599403067	AIF - EUROPEAN EQUITY	200,00	EUR	2.113,740	422.748,00	Amundi	AMUNDI INVESTMENT FUNDS	Titolo emesso da altra Società del Gruppo del gestore
GARANTITO PROTEZIONE	03/02/2022	08/02/2022	V	LU1599403141	AIF - US EQ	60,00	EUR	4.886,670	293.200,20	Amundi	AMUNDI INVESTMENT FUNDS	Titolo emesso da altra Società del Gruppo del gestore
GARANTITO PROTEZIONE	15/02/2022	18/02/2022	A	LU1599403067	AIF - EUROPEAN EQUITY	100,00	EUR	2.042,600	204.260,00	Amundi	AMUNDI INVESTMENT FUNDS	Titolo emesso da altra Società del Gruppo del gestore
BILANCIATO SVILUPPO	17/02/2022	22/02/2022	A	US0231351067	AMAZON.COM INC	183,00	USD	3.169,613	580.097,17	Amundi	AMAZON.COM INC	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
GARANTITO PROTEZIONE	21/02/2022	24/02/2022	V	LU1599403141	AIF - US EQ	90,00	EUR	4.891,270	440.214,30	Amundi	AMUNDI INVESTMENT FUNDS	Titolo emesso da altra Società del Gruppo del gestore
GARANTITO PROTEZIONE	21/02/2022	24/02/2022	A	LU1599403067	AIF - EUROPEAN EQUITY	300,00	EUR	2.002,430	600.729,00	Amundi	AMUNDI INVESTMENT FUNDS	Titolo emesso da altra Società del Gruppo del gestore
BILANCIATO SVILUPPO	22/02/2022	24/02/2022	V	US31428X1063	FEDEX CORPORATION	3.972,00	USD	218,818	869.055,30	Amundi	FEDEX CORP	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
BILANCIATO SVILUPPO	23/02/2022	25/02/2022	V	US31428X1063	FEDEX CORPORATION	3.250,00	USD	217,041	705.308,44	Amundi	FEDEX CORP	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione

TABELLA RIEPILOGATIVA OPERAZIONI IN CONFLITTO DI INTERESSE ANNO 2022 – GESTORE CANDRIAM

Comparto	Data operazione	Data valuta	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Divisa	Prezzo	CtVal finale in divisa	Gestore	Emittente	Motivo
BILANCIATO PRUDENZA	19/01/2022	24/01/2022	V	LU0252942387	CANDRIAM BDS EM MKTS Z CAP	400,00	USD	3.128,900	1.251.560,00	Candriam	CANDRIAM	Fondo gestito da Candriam
BILANCIATO SVILUPPO	19/01/2022	24/01/2022	V	LU0252942387	CANDRIAM BDS EM MKTS Z CAP	900,00	USD	3.128,900	2.816.010,00	Candriam	CANDRIAM	Fondo gestito da Candriam

TABELLA RIEPILOGATIVA OPERAZIONI IN CONFLITTO DI INTERESSE ANNO 2022 – GESTORE EURIZON

Comparto	Data operazione	Data valuta	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Divisa	Prezzo	CtVal finale in divisa	Gestore	Emittente	Motivo
BILANCIATO SVILUPPO	05/01/2022	07/01/2022	A	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	38.476,00	EUR	2,419	93.102,17	Eurizon	INTESA SANPAOLO SPA	Titolo emesso da Società Capogruppo Gestore
BILANCIATO SVILUPPO	06/01/2022	10/01/2022	A	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	11.318,00	EUR	2,421	27.413,86	Eurizon	INTESA SANPAOLO SPA	Titolo emesso da Società Capogruppo Gestore
BILANCIATO SVILUPPO	06/01/2022	11/01/2022	A	LU1559925570	EF-BOND HIGH YIELD-X	44.147,14	EUR	112,680	4.974.500,00	Eurizon	EURIZON CAPITAL	Titolo emesso da altra Società del Gruppo del gestore
BILANCIATO SVILUPPO	12/01/2022	14/01/2022	A	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	52.371,00	EUR	2,506	131.292,90	Eurizon	INTESA SANPAOLO SPA	Titolo emesso da Società Capogruppo Gestore
BILANCIATO SVILUPPO	12/01/2022	17/01/2022	A	LU1559925570	EF-BOND HIGH YIELD-X	21.785,98	EUR	112,480	2.450.487,00	Eurizon	EURIZON CAPITAL	Titolo emesso da altra Società del Gruppo del gestore
BILANCIATO SVILUPPO	12/01/2022	17/01/2022	V	LU2135728652	EF ABSOLUTE GR BONDS CL X	24.248,67	EUR	102,070	2.475.061,75	Eurizon	EURIZON CAPITAL	Titolo emesso da altra Società del Gruppo del gestore
BILANCIATO SVILUPPO	13/01/2022	17/01/2022	A	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	10.222,00	EUR	2,530	25.870,26	Eurizon	INTESA SANPAOLO SPA	Titolo emesso da Società Capogruppo Gestore
BILANCIATO SVILUPPO	13/01/2022	18/01/2022	V	LU0335987268	EF BD EUR ST-Z	110.917,50	EUR	153,050	16.975.923,07	Eurizon	EURIZON CAPITAL	Titolo emesso da altra Società del Gruppo del gestore
BILANCIATO SVILUPPO	31/01/2022	02/02/2022	V	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	82.102,00	EUR	2,607	213.989,62	Eurizon	INTESA SANPAOLO SPA	Titolo emesso da Società Capogruppo Gestore
BILANCIATO SVILUPPO	02/02/2022	04/02/2022	V	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	76.471,00	EUR	2,732	208.838,00	Eurizon	INTESA SANPAOLO SPA	Titolo emesso da Società Capogruppo Gestore
BILANCIATO SVILUPPO	08/02/2022	10/02/2022	V	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	113.500,00	EUR	2,752	312.208,59	Eurizon	INTESA SANPAOLO SPA	Titolo emesso da Società Capogruppo Gestore
BILANCIATO SVILUPPO	23/02/2022	25/02/2022	A	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	172.039,00	EUR	2,678	460.833,45	Eurizon	INTESA SANPAOLO SPA	Titolo emesso da Società Capogruppo Gestore
BILANCIATO SVILUPPO	25/02/2022	01/03/2022	V	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	13.437,00	EUR	2,391	32.117,09	Eurizon	INTESA SANPAOLO SPA	Titolo emesso da Società Capogruppo Gestore
BILANCIATO SVILUPPO	28/02/2022	02/03/2022	V	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	136.521,00	EUR	2,320	316.559,13	Eurizon	INTESA SANPAOLO SPA	Titolo emesso da Società Capogruppo Gestore

TABELLA RIEPILOGATIVA OPERAZIONI IN CONFLITTO DI INTERESSE ANNO 2022 – GESTORE INVESCO

Comparto	Data operazione	Data valuta	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Divisa	Prezzo	CtVal finale in divisa	Gestore	Emittente	Motivo
BILANCIATO SVILUPPO	02/02/2022	09/02/2022	A	XS2437854487	TERNA RETE ELETTRICA 2.375 PERP REGS	200.000,00	EUR	99,586	199.172,00	Invesco	PARIBAS BANQUE FR	BNP è sia broker sia depositario

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano le seguenti posizioni in conflitto di interesse:

STOCK CONFLITTI DI INTERESSE AL 31/12/2022 - COMPARTO GARANTITO PROTEZIONE

Comparto	Data Rilevazione	Isin titolo	Descrizione titolo	Quantità	Divisa	Prezzo	Mkt Value in divisa	Gestore	Emittente	motivo del conflitto
GARANTITO PROTEZIONE	31/12/2022	LU1599403067	AIF - EUROPEAN EQUITY	2.200,00		1.918,370	4.220.414,00	Amundi	AMUNDI INVESTMENT FUNDS	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
GARANTITO PROTEZIONE	31/12/2022	LU1599403224	AIF - JAPANESE EQUITY	1.350,00		2.024,460	2.733.021,00	Amundi	AMUNDI INVESTMENT FUNDS	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
GARANTITO PROTEZIONE	31/12/2022	LU1599403141	AIF - US EQ	1.300,00		4.529,040	5.887.752,00	Amundi	AMUNDI INVESTMENT FUNDS	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
GARANTITO PROTEZIONE	31/12/2022	XS0951565091	ENIIM 3.25% 7/23	3.500.000,00		100,215	350.752.500,00	Amundi	ENI SPA	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
GARANTITO PROTEZIONE	31/12/2022	XS1873219304	ISPIM 2.125% 08/23 EMTN	4.500.000,00		99,678	448.551.000,00	Amundi	INTESA SANPAOLO SPA	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
GARANTITO PROTEZIONE	31/12/2022	FR0013210408	VIEFP 0.314% 10/23	5.000.000,00		98,381	491.905.000,00	Amundi	VEOLIA ENVIRONNEMENT SA	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione

STOCK CONFLITTI DI INTERESSE AL 31/12/2022 - COMPARTO BILANCIATO PRUDENZA

Comparto	Data Rilevazione	Isin titolo	Descrizione titolo	Quantità	Divisa	Prezzo	Mkt Value in divisa	Gestore	Emittente	motivo del conflitto
BILANCIATO PRUDENZA	31/12/2022	LU0252942387	CANDRIAM BONDS EMERG MKT Z C	1.000,00	USD	2.759,970	2.586.057,62	Candriam	CANDRIAM INVESTORS GROUP	Fondo gestito da Candriam
BILANCIATO PRUDENZA	31/12/2022	LU0252942387	CANDRIAM BONDS EMERG MKT Z C	1.600,00	USD	2.759,970	4.137.692,20	Candriam	CANDRIAM INVESTORS GROUP	Fondo gestito da Candriam
BILANCIATO PRUDENZA	31/12/2022	FR0014002X43	BNPP 0.25% 13/04/27 FfF	400.000,00	EUR	87,188	349.472,55	Candriam	BNP PARIBAS SA	Strumento emesso da un società del gruppo BNP Paribas
BILANCIATO PRUDENZA	31/12/2022	FR0014009LQ8	BNPP 2.1% 07/04/32	400.000,00	EUR	82,480	336.110,68	Candriam	BNP PARIBAS SA	Strumento emesso da un società del gruppo BNP Paribas
BILANCIATO PRUDENZA	31/12/2022	FR0013299641	BNPP 1% 29/11/24	400.000,00	EUR	94,513	378.413,64	Candriam	BNP PARIBAS CARDIF SA	Strumento emesso da un società del gruppo BNP Paribas
BILANCIATO PRUDENZA	31/12/2022	XS1325645825	BNPP 2.75% 27/01/26	200.000,00	EUR	96,513	198.134,22	Candriam	BNP PARIBAS SA	Strumento emesso da un società del gruppo BNP Paribas

STOCK CONFLITTI DI INTERESSE AL 31/12/2022 - COMPARTO BILANCIATO SVILUPPO

Comparto	Data Rilevazione	Isin titolo	Descrizione titolo	Quantità	Divisa	Prezzo	Mkt Value in divisa	Gestore	Emittente	motivo del conflitto
BILANCIATO SVILUPPO	31/12/2022	US0231351067	AMAZON.COM INC	10.780,00		84,000	905.520,00	Amundi	AMAZON.COM INC	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
BILANCIATO SVILUPPO	31/12/2022	LU0252942387	CANDRIAM BONDS EMERG MKT Z C	1.600,00	USD	2.759,970	4.137.692,20	Candriam	CANDRIAM INVESTORS GROUP	Fondo gestito da Candriam
BILANCIATO SVILUPPO	31/12/2022	LU0252971055	CANDRIAM BONDS EURO HIGH YIELD Z C	13.100,00	EUR	228,280	2.990.468,00	Candriam	CANDRIAM INVESTORS GROUP	Fondo gestito da Candriam
BILANCIATO SVILUPPO	31/12/2022	FR0014002X43	BNPP 0.25% 13/04/27 FfF	600.000,00	EUR	87,188	524.208,82	Candriam	BNP PARIBAS SA	Strumento emesso da un società del gruppo BNP Paribas
BILANCIATO SVILUPPO	31/12/2022	FR0014009LQ8	BNPP 2.1% 07/04/32	600.000,00	EUR	82,480	504.166,03	Candriam	BNP PARIBAS SA	Strumento emesso da un società del gruppo BNP Paribas
BILANCIATO SVILUPPO	31/12/2022	XS1325645825	BNPP 2.75% 27/01/26	700.000,00	EUR	96,513	693.469,77	Candriam	BNP PARIBAS SA	Strumento emesso da un società del gruppo BNP Paribas
BILANCIATO SVILUPPO	31/12/2022	FR0014000UL9	BNP PARIBAS SA BNP 0 5/8 12/03/32	200.000,00	EUR	70,522	141.140,09	Invesco	BNP PARIBAS	BNP è sia broker sia depositario
BILANCIATO SVILUPPO	31/12/2022	US05581LAC37	BNP PARIBAS SA BNP 4 5/8 03/13/27	200.000,00	USD	94,976	180.582,21	Invesco	BNP PARIBAS	BNP è sia broker sia depositario
BILANCIATO SVILUPPO	31/12/2022	FR0014003N10	BNP PARIBAS SA BNP 2 05/24/31	200.000,00	GBP	85,270	194.946,85	Invesco	BNP PARIBAS	BNP è sia broker sia depositario
BILANCIATO SVILUPPO	31/12/2022	US09659T2B67	BNP PARIBAS SA BNP 2.588 08/12/35	303.000,00	USD	73,404	211.216,31	Invesco	BNP PARIBAS	BNP è sia broker sia depositario
BILANCIATO SVILUPPO	31/12/2022	US09659T2C41	BNP PARIBAS SA BNP 2.824 01/26/41	596.000,00	USD	61,696	351.328,19	Invesco	BNP PARIBAS	BNP è sia broker sia depositario
BILANCIATO SVILUPPO	31/12/2022	US05581KAC53	BNP PARIBAS SA BNP 4 5/8 03/13/27	200.000,00	USD	94,976	180.558,14	Invesco	BNP PARIBAS	BNP è sia broker sia depositario
BILANCIATO SVILUPPO	31/12/2022	DE000A2G87D4	DEUTSCHE POST 0.05% JUN 2025	2.900.000,00	EUR	95,130	2.758.837,53	Ubp	Deutsche Post AG	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione

Per l'anno 2022, ai sensi del Regolamento non sono state segnalate tipologie di conflitti di interesse tali da determinare distorsioni nella gestione efficiente delle risorse né, tantomeno, una gestione difforme dall'esclusivo interesse degli iscritti al Fondo.

8- Gestione amministrativa

Le quote associative versate dagli aderenti, quelle “una tantum” di iscrizione al Fondo, versate in misura paritetica dalle aziende e dai lavoratori associati, sono destinati alla copertura degli oneri amministrativi, nonché ad attività promozionali e di sviluppo.

I costi sostenuti nell’esercizio 2022 ammontano ad un totale generale pari ad Euro 2.475.948.

Le principali voci di spesa, fatta eccezione per le spese di funzionamento della gestione finanziaria che sono imputate a patrimonio, afferiscono a spese generali e amministrative per 1.469.742 euro, a oneri per servizi acquistati da terzi per 541.675 euro e a spese per il personale per 456.212 euro. Gli introiti dell’esercizio derivanti da quote associative, di iscrizione, e trattenute per copertura oneri, sono globalmente pari a 2.137.025 euro.

9 - Prestazioni

Nel 2022, si registra una lieve diminuzione nelle prestazioni erogate, che passano da 7.427 nel 2021 a **7.185** erogazioni al 31/12/2022, corrispondenti ad un flusso in uscita pari ad € **135.678.132,51**.

Si espone nella tabella di seguito il dettaglio delle tipologie di erogazioni dell’esercizio 2022:

TIPOLOGIA EROGAZIONE	CAUSA DELL'EROGAZIONE	N. EROGAZIONI 2021	N. EROGAZIONI 2022	VALORE DISINVESTITO 2021	VALORE DISINVESTITO € 2022
ANTICIPAZIONE	Anticipazione cause diverse	2.090	1.985	18.073.948,4	16.821.096,88
ANTICIPAZIONE	Prima casa anticipazione	469	420	12.933.016,73	11.984.684,62
ANTICIPAZIONE	Ristrutturazione casa anticipazione	196	195	3.906.774,91	3.996.558,51
ANTICIPAZIONE	Spese mediche anticipazione	429	385	4.662.734,71	4.214.015,19
TRASFERIMENTO		468	304	10.131.883,1	6.661.253,35
PRESTAZIONE PREVIDENZIALE		2.035	2.122	79.916.484,6	72.760.184,43
RISCATTO IMMEDIATO		1.554	1.573	12.434.781,28	14.603.174,53
RISCATTO TOTALE		156	173	4.063.910,72	4.253.056,78
RISCATTO PARZIALE		8	9	135.114,43	90.628,78
RATA R.I.T.A		3	2	115.246,9	54.926,55
RISCATTO IMMEDIATO PARZIALE		19	17	308.244,28	238.552,89
TOTALE		7.427	7.185	146.682.140,06	135.678.132,51

9.1 Erogazioni pensionistiche in capitale

Le erogazioni pensionistiche in capitale nel 2022 hanno subito un leggero incremento rispetto all'erogazioni registrate nel 2021.

9.2 Anticipazioni

Complessivamente l'importo erogato sotto forma di anticipazioni nel 2022 è diminuito.

Il numero delle anticipazioni erogate è suddiviso in:

- 1.985 ulteriori esigenze (30%)
- 420 prima casa
- 195 ristrutturazione
- 385 spese mediche

Si riportano di seguito i risultati dell'analisi effettuata, sull'intera platea degli espliciti e sull'orizzonte preso in considerazione, relativamente alla probabilità di richiesta di anticipo e alla percentuale della posizione maturata richiesta in anticipo.

Inoltre, nel grafico sottostante viene riportata la frequenza della percentuale della posizione richiesta in anticipo.



9.3 Trasferimenti

Nel 2022 i trasferimenti verso altri Fondi sono diminuiti.

Nelle tabelle sopra esposte si evince che:

- I riscatti e le prestazioni pensionistiche rappresentano di gran lunga la principale tipologia di prestazione erogata.
- Le anticipazioni del 30% (senza specifica motivazione), restano sostanzialmente invariate rispetto al precedente esercizio;
- Le anticipazioni del 75% (spese mediche, acquisto e ristrutturazione prima casa) registrano un incremento; in aumento i trasferimenti in uscita, dovuti principalmente a situazioni correlate al passaggio ad altra attività lavorativa., sono in flessione rispetto al precedente esercizio.

Le prestazioni erogate e i trasferimenti volontari continuano ad avere una consistenza elevata, mentre si registra una flessione sulle richieste di anticipazione, in particolare quelle per l'acquisto e la ristrutturazione della prima casa.

Per quanto concerne i trasferimenti in uscita, la causa principale è riconducibile ad interruzione del rapporto di lavoro e/o ad una variazione di tipologia di contratto applicato ai lavoratori, a seguito della cessazione del rapporto di lavoro precedentemente in essere.

10 - Erogazione delle rendite

Per quanto riguarda la fase di erogazione delle rendite, il Fondo ha sottoscritto contratti con la compagnia UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (scadenza della convenzione 30 giugno 2025), per la rendita vitalizia immediata

annua rivalutabile certa per 5 o 10 anni e successivamente vitalizia a premio unico, rendita vitalizia immediata rivalutabile annua reversibile, in misura pari a 60%,70%, 80% o 100%, rendita vitalizia immediata annua rivalutabile con controassicurazione decrescente in caso di decesso dell'Assicurato, rendita vitalizia immediata annua rivalutabile con raddoppio in caso di LTC che può essere richiesta solo per aderenti con età assicurativa non superiore a 70 anni.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2021, Priamo ha erogato n. 37 rendite.

ANNO	NUMERO PENSIONATI
2022	37
2021	30
2020	20

11 - Fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio 2022

Il conflitto tra Russia Ucraina ha incrementato l'incertezza - e quindi la volatilità - dei mercati finanziari, comportando significative flessioni dei listini delle borse di tutto il Mondo. Lo scoppio del conflitto è arrivato in un momento storico molto difficile a livello globale in quanto la lotta alla pandemia da Covid-19 non è ancora definitivamente terminata. I Mercati finanziari hanno subito mostrato forte instabilità dei prezzi, le principali borse hanno registrato pesanti perdite, che hanno annullato il recupero cui avevamo assistito nei precedenti.

Dopo anni di risultati positivi registrati da Priamo, ivi compreso il precedente esercizio nonostante le criticità determinate sui mercati dal Covid 19, nei primi nove mesi del 2022 i rendimenti hanno inevitabilmente risentito, della turbolenza dei mercati finanziari, influenzata dai fattori esogeni, sopra richiamati (guerra Russia/Ucraina) che hanno inciso sull'operato di tutti gli investitori.

Il Fondo Priamo ha prodotto risultati comunque migliori della media dei fondi negoziali, in tutti e tre i comparti di investimento, come da evidenza emersa anche nella pubblicazione dell'Articolo del 15 ottobre 2022 di Milano Finanza (che per ragioni di copy right non possiamo esporre integralmente), di cui vi invitiamo a prendere visione

12 - Principali deliberazioni del CdA

Nel corso del 2022 si sono tenute 20 riunioni del C.d.A. e una riunione dell'Assemblea dei Delegati.

Si forniscono di seguito informazioni circa le attività di maggior rilievo svolte nel corso del 2022:

- in data 12/01/2022, il Consiglio di amministrazione ha deliberato l'avvio del processo di selezione attraverso un Bando di sollecitazione pubblica di offerta per l'affidamento del mandato Bando Small&Mid Cap Paneuropeo per il Comparto Bilanciato Sviluppo;
- in data 24/01/2022, il Consiglio di amministrazione ha deliberato di prorogare la convenzione in essere per la gestione del comparto Garantito Protezione, per 12 mesi, con il gestore Amundi Sgr Spa. Processo di selezione avviato attraverso un Bando di sollecitazione pubblica di offerta per l'affidamento in data 22/11/2021;
- in data 04/04/2022, il Consiglio di amministrazione, ad esito del processo di selezione, ha deliberato l'affidamento dell'incarico di gestione del mandato Small % MID Cap relativo al Comparto Bilanciato Sviluppo, al gestore Banor SIM S.p.A., con data di avvio 01/06/2022 e durata quinquennale. Nella medesima seduta il Consiglio di Amministrazione ha approvato il rinnovo della convenzione per i gestori Candriam ed Eurizon;

- in data 03/05/2022, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di trasferire la sede legale e operativa del Fondo in Via Federico Cesi,72 - 00193 Roma. Il trasferimento si è perfezionato il 21 Giugno 2022;
- in pari data (03/05/2022), il Consiglio di amministrazione ha deliberato l'avvio del processo di selezione attraverso un Bando di sollecitazione pubblica di offerta per i Bandi US equity e Convertible Bond; nella medesima seduta il CdA ha sostituito il gestore Principal Global Investor nel Mandato Azionario Europeo Small&Mid Cap;
- in data 30/05/2022, si sono insediati i nuovi Organi di Amministrazione e controllo del Fondo nominati dall'Assemblea dei delegati nella riunione del 04/05/2022. Nel corso della riunione, il Consiglio ha nominato, il Dott. Matteo Colamussi Presidente e nominato quale Vicepresidente la dott.ssa Francesca Di Felice. In data 23/06/2022 il Consiglio di Amministrazione ha istituito la nuova Commissione Finanza e ESG e la nuova Commissione Organizzativa;
- in data 01/08/2022 a seguito delle dimissioni con decorrenza 11/07 di due risorse operative ad a seguito dell'assenza per maternità di una ulteriore risorsa ha deliberato due processi di selezione per:
la ricerca e selezione di una risorsa da adibire a Data Entry (Ciclo Attivo e Passivo)
la ricerca e selezione di una risorsa da adibire a Legal e Compliance Officer.;
- in data 12/09/2022 il CdA approva per lo sviluppo sostenibile (cd SDG's) per la costruzione della Politica ESG i seguenti obiettivi dell'Agenza 2030 dell'ONU: il numero 5 (Parità di Genere), il numero 8 (Lavoro Dignitoso e Crescita Economica) e il numero 13 (Lotta Contro il Cambiamento Climatico);
- in data 29.09.2022 il CdA approva l'adozione di proposta Lifecycle per le sole nuove adesioni (nella cui realizzazione la Struttura è ancora impegnata);
- in data 26/10/2022 ad esito di una articolata istruttoria, il CdA delibera il rinnovo, con convenzione della durata di 5 anni, del gestore Amundi nel comparto Garantito Protezione alle seguenti condizioni:
stesso livello di garanzia (100% per tutti gli aderenti), con lo stesso target strategico. I costi relativi alle spettanze del gestore, invece, saranno abbattuti da 50 punti base a 45 punti base consolidando per i prossimi cinque anni di gestione un risparmio complessivo pari a 1 milione e 115mila Euro, sulla base delle masse attualmente in gestione;
- in data 26/10/2022, il CdA a seguito degli esiti del mandato esplorativo conferito alla Direzione ed alla Responsabile della Funzione Finanza, ha deliberato il rinnovo del Depositario BNP Paribas, a condizioni migliorative sui costi per il servizio di custodia e amministrazione titoli la cui commissione è stata rivista al ribasso da 1 bps a 0,03 bps; per quanto riguarda, invece, la remunerazione sui conti correnti si evidenzia che la proposta è stata rivista con aspetti migliorativi pari al 35%. Questa revisione ha un impatto economico sul totale delle commissioni pari circa 1 milione e 100mila Euro per l'intera durata della convenzione.
- in data 15/12/2022, formalizzate al CdA nella seduta del 16.12.2022, si recepiscono le dimissioni, con decorrenza 15/01/2023, della Responsabile della Funzione Finanza Dott.ssa Emilia Tagliatela; sempre nella seduta del 16.12.2022, il CdA delibera di affidare alla Direzione la Responsabilità della Funzione Finanza ad interim, sino alla individuazione di un nuovo soggetto cui conferire l'incarico.

13 - Assemblea

L'Assemblea ordinaria dello scorso 04 maggio ha approvato la Relazione sulla gestione e il Bilancio di esercizio 2021 e ha, inoltre, nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione e il nuovo Collegio dei Sindaci.

14 - Area riservata agli aderenti

La nuova Area Riservata ha cambiato la sua veste grafica ed implementato le sue funzionalità per permettere agli iscritti di accedere con maggiore semplicità alle informazioni sulla posizione e di poter gestire autonomamente le richieste; l'area è, inoltre, stata resa compliant in coerenza con i principi della normativa di riferimento (Deliberazione Covip del 22/12/2020 "Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza").

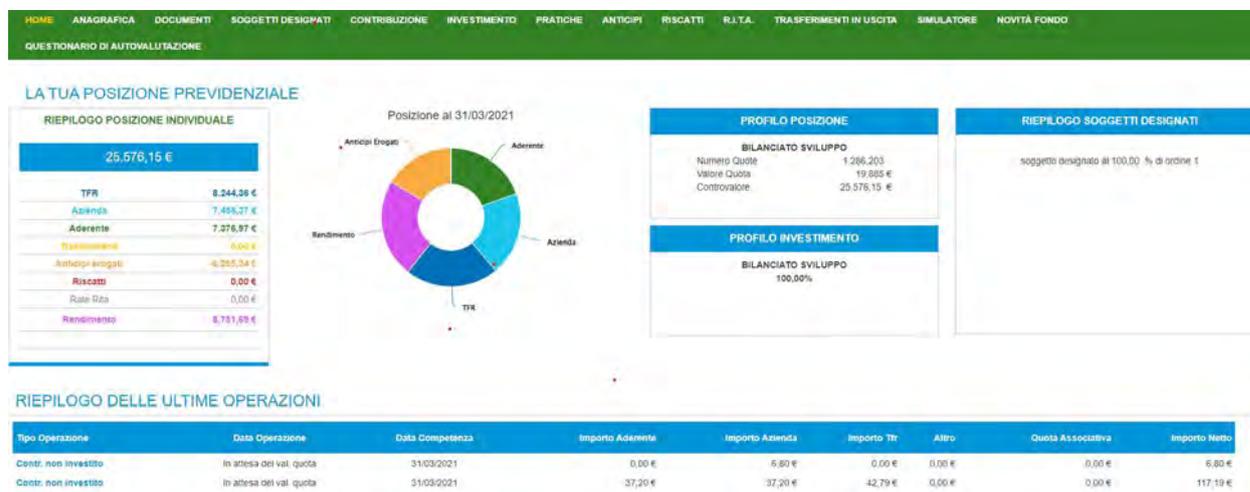
Altra novità di rilievo introdotta è la possibilità di valutare periodicamente la coerenza tra le proprie scelte di investimento, effettuate o da compiersi e il livello di conoscenza in materia previdenziale compilando online il “**Questionario di autovalutazione**”.

Il nuovo layout e la sua nuova struttura consentono di avere immediata evidenza dell’ammontare della posizione individuale, dei dati dell’aderente, dei documenti e delle comunicazioni da parte del Fondo e di essere informati sulle novità intervenute nel corso dell’anno. Inoltre, grazie alle nuove funzionalità, è possibile gestire in autonomia i propri recapiti, modificare le scelte riguardanti l’investimento e trasmettere le richieste di liquidazione, oltre a monitorarne lo stato di avanzamento. L’Area Riservata si compone di diverse schermate, di seguito illustrate.

1. HOME → Nella sezione è presente il riepilogo della posizione.

In particolare:

- Il riepilogo posizione individuale, con evidenza degli importi che la compongono: l’ammontare del TFR, il contributo del datore di lavoro Azienda, il contributo del lavoratore Aderente, le eventuali somme trasferite Trasferimenti ovvero percepite a titolo di anticipazione Anticipi erogati o Riscatti e i Rendimenti;
- Il grafico riepilogativo della posizione, come descritto nel precedente elenco;
- Il profilo della posizione, con evidenza del profilo di investimento prescelto;
- Il riepilogo dei soggetti designati;
- Il riepilogo delle ultime operazioni, con l’elenco delle contribuzioni e dei movimenti che hanno interessato la posizione.



2. ANAGRAFICA → Nella sezione sopra riportata, sono riportati i tuoi dati.

In particolare:

- I dati anagrafici;
- I dati dell’iscrizione al Fondo;
- I tuoi recapiti;
- I tuoi contatti.
- È possibile verificare la correttezza dei dati e modificarli per tenerli sempre aggiornati.
- Le cessioni del V notificate;
- Le modalità di invio delle comunicazioni.

3. DOCUMENTI



Nella sezione sopra riportata, vengono caricati i documenti che riguardano la tua posizione. In particolare:

- Il prospetto annuale;
- I moduli;
- Copia delle richieste effettuate.

I documenti possono essere consultati, scaricati in qualsiasi momento e conservati sui tuoi dispositivi.

4. SOGGETTI DESIGNATI

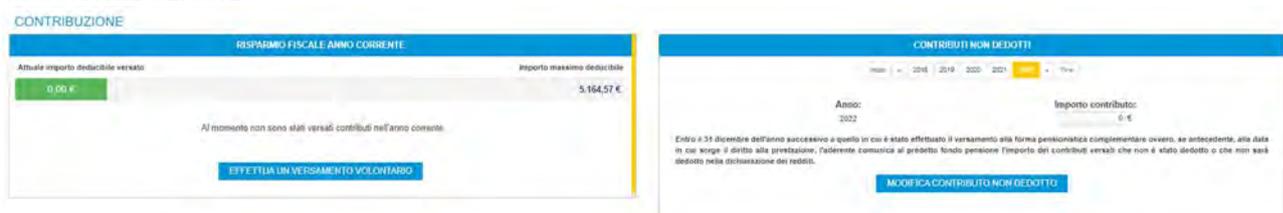


In questa sezione è possibile designare i soggetti che riscatteranno la posizione in caso di premorienza, tenendo conto della normativa di riferimento.

Se designi più soggetti, puoi indicare la percentuale da attribuire a ciascuno di essi, ovvero, se vuoi indicare dei soggetti in alternativa tra loro, puoi inserire per ognuno il 100%.

Ricordati di verificare questa sezione nel corso dell'adesione e di apportare le modifiche necessarie qualora la natura del tuo contratto di lavoro si trasformi da pubblica a privata, o viceversa, in ragione della diversa normativa di riferimento.

5. CONTRIBUZIONE



Nella sezione sopra riportata, puoi visualizzare l'ammontare della contribuzione, i contributi versati nell'anno in corso che concorrono al raggiungimento del tetto di deducibilità e comunicare l'ammontare dei contributi non dedotti.

15 - App FONDO PRIAMO

Si ricorda che da Marzo 2019 è attiva l'applicazione per gli smartphone e tablet denominata "PRIAMO", scaricabile gratuitamente da Google Play Store e Apple Store.

L'App consente di monitorare la posizione individuale e modificare:

- i recapiti;
- visualizzare documenti e moduli;
- visualizzare i premi di produttività destinati al Fondo;
- monitorare lo stato delle pratiche, le eventuali anomalie, la presa in carico e l'erogazione del il pagamento della prestazione;
- di calcolare la pensione futura, considerata l'attività lavorativa svolta.

16- ATTIVITA' SOCIAL

- Da settembre 2020 la campagna di comunicazione è stata affidata alla Società OpenBox srl, con i seguenti obiettivi:
 - Aumentare le adesioni esplicite.
 - Diffondere la conoscenza dell'esistenza del Fondo e dei vantaggi dell'adesione.
 - Instaurare rapporti di collaborazione con le Aziende.

La Pagina Facebook di Fondo Pensione Priamo, al 31 dicembre 2022, ha raggiunto una fanbase di 8.371 utenti. Il dato, rispetto a quello del 2021, mostra una crescita di 2.769 unità: la campagna di aumento fan attivata conferma dunque la sua efficacia.

Tenuto conto di quanto evidenziato, le performance sono comunque di buon livello e indicano un discreto interesse dell'utenza per i contenuti proposti.

Il PIR (il rapporto tra interazioni e utenti raggiunti) rimane in linea con il 2021 e si porta all'1,34%. Si tratta di una metrica discreta che sottolinea un buon coinvolgimento degli utenti che, quindi, si mostrano in target con gli obiettivi di Fondo Pensione Priamo.

I reclami

Nel corso del 2022 sono pervenuti n. 10 reclami, gestiti nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente

17 - Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Struttura Operativa del Fondo

La Struttura operativa interna del Fondo, che nel 2022 si era di due unità (raggiungendo il numero complessivo di addetti n.10), a causa delle dimissioni di tre Risorse e l'assenza di una ulteriore Risorsa per maternità, ha visto diminuire la sua composizione.

Il Fondo, al fine di ripristinare l'Organico per rendere lo stesso pienamente funzionale alle lavorazioni ha dato avvio a tre processi di selezione per la ricerca di tre figure professionali:

un data entry (assunta una nuova unità operativa da novembre 2022);

un responsabile della Funzione Legal & Compliance;

un Responsabile della Funzione finanza

Allo stato attuale è stato completato il solo processo di selezione della figura Data entry, mentre, considerata l'importanza della due ulteriori figure professionali ricercate (Legal & Compliance e Responsabile FF) sono in fase di ultimazione le selezioni per integrare tali professionalità in Organico. A tale proposito si ricorda che sino alla individuazione di un nuovo soggetto cui affidare l'incarico di Responsabile della Funzione finanza, la responsabilità è affidata, ad interim, al Direttore generale.

Ricerca di un soggetto cui affidare la gestione del Comparto garantito Protezione:

a seguito di un articolato processo di lavorazione che ha visto il suo avvio in data 13.10.2021, attraverso la predisposizione di due bandi di selezione per la ricerca del gestore delle risorse; l'esito di entrambi i bandi di selezione, non ha prodotto risultati ritenuti soddisfacenti, pertanto, nelle more di reiterare la ricerca, si è provveduto a dare corso ad una estensione esplicita, per ulteriori 12 mesi, della convenzione di gestione in essere con il gestore Amundi che era in prossima scadenza, mantenendo, in tal modo, inalterata la garanzia in essere, ad espressione della massima tutela per tutti i lavoratori aderenti a tale Comparto d'investimento.

Proprio in ottica di esprimere la massima tutela per gli aderenti, non rilevando favorevoli condizioni di mercato che potessero far sperare in un esito diverso rispetto alle risultanze già prodotte da i due bandi di selezioni già

emanati, il Fondo si è adoperato per rinegoziare, a condizioni di costi migliorativi, il contratto in essere con Amundi. Pertanto, ferme restando le condizioni attuali previste in Convenzione di Gestione (strategia, livello di garanzia, etc....), considerando la continuità operativa del computo della garanzia

considerando la continuità operativa del computo della garanzia, si è trattato con il gestore per un rinnovo della Convenzione, con decorrenza quinquennale e prevedendo, a condizioni inalterate di garanzia, i seguenti costi:

a) Oneri una tantum relativi alla prestazione del servizio di gestione dei portafogli, una commissione fissa di zero Euro.

b) spese correnti relative alla prestazione del servizio di gestione del portafoglio e della Garanzia, una Commissione fissa basata sugli attivi affidati in gestione così definita: 0,07% Commissioni di gestione + 0,38% Costo garanzia. In tal modo si provveduto ad abbattere i costi generali di 5 bps, passando da 50 bps di partenza a 45 bps finali.

Per meglio far comprendere l'importanza del risultato raggiunto, si precisa che su una decorrenza contrattuale di 5 anni, l'operazione di contrazione dei costi finalizzata con il rinnovo, porterà ad risparmio di costi indiretti in capo agli aderenti pari a 1 milione e 115mila Euro, sulla base delle masse attualmente in gestione.

Il rinnovo, deliberato dal CdA in data 26.10.2022 ha visto la sottoscrizione degli atti contrattuali in data 11 gennaio 2023, e la piena efficacia a far data dal 1° marzo 2023.

Si è alle battute finali per l'ultimazione della lavorazione per consentire agli aderenti di effettuare l'accesso a tutte le prestazioni attraverso, attraverso accesso con credenziali rafforzate (l'accesso tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e/o OTP. Una volta ultimata la lavorazione il rapporto tra Fondo ed aderente sarà reso ancora più fruibile e dinamico, così da consentire all'aderente di operare in autonomia le richieste di prestazione e/o l'accesso alle informazioni di cui necessità.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Matteo Colamussi

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Matteo Colamussi', with a horizontal line underneath.